



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-151.0.0.-14

L'anno 2023 il giorno 17 del mese di Febbraio il sottoscritto Prandi Michele in qualità di dirigente di Direzione Ambiente, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Comunale n°210 del 29/09/2022 avente ad oggetto "Adozione del Progetto Urbanistico Operativo relativo al settore 01 del Distretto di Trasformazione N. 06 – Nuova Sestri Ponente – del vigente Piano Urbanistico Comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell'art.51 della Legge Urbanistica Regionale N. 36/1997"

Verifica di Assoggettabilità alla VAS ex art. 13 L.R. 32/2012 e ss.mm.ii.

Adottata il 17/02/2023
Esecutiva dal 17/02/2023

17/02/2023	PRANDI MICHELE
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-151.0.0.-14

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Comunale n°210 del 29/09/2022 avente ad oggetto “Adozione del Progetto Urbanistico Operativo relativo al settore 01 del Distretto di Trasformazione N. 06 – Nuova Sestri Ponente – del vigente Piano Urbanistico Comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell’art.51 della Legge Urbanistica Regionale N. 36/1997”

Verifica di Assoggettabilità alla VAS ex art. 13 L.R. 32/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Richiamati:

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il D. Lgs. n. 152/2006;
- la L.R. n. 32/2012;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova.

Vista:

- Deliberazione della Giunta Comunale n°210 del 29/09/2022 recante ad oggetto “Adozione del Progetto Urbanistico Operativo relativo al settore 01 del Distretto di Trasformazione N. 06 – Nuova Sestri Ponente – del vigente Piano Urbanistico Comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell’art.51 della Legge Urbanistica Regionale N. 36/1997”;

Premesso che:

- Il lotto di intervento risulta essere il complesso immobiliare usualmente denominato EX COGNETEX in Via Hermada 8 - Via Albareto a Sestri Ponente. (Zona soprannominata - "calcinara");
- il PUO in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio pluripiano (commerciale e parcheggi) finalizzato alla vendita di generi alimentari e all’esercizio di som-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ministrazione e prevede altresì connesse opere di sistemazione idraulica dell'asta terminale del torrente Chiaravagna, nuovo muro d'argine in sponda destra, rampa di accesso in alveo, portone sommitale di chiusura a tenuta idraulica e viabilità superficiale in sponda destra nonché la realizzazione in copertura dell'edificio di un parcheggio pubblico e/o gravato di servitù d'uso e verde d'arredo a servizio del centro di Sestri Ponente con capacità di 140 veicoli;
- la D.G.C. 210 del 29/09/2022 di adozione del PUO rimanda per gli aspetti di assoggettabilità alla VAS al Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del 24/01/2022 richiesto ai sensi art. 13 L.R. 32/2012 e ss.mm.ii che illustra le caratteristiche e i requisiti qualitativi del progetto, procedendo a verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi di sostenibilità del PUC e rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art.14 delle norme generali del PUC. Tale rapporto è parte integrante della documentazione a corredo del PUO.
 - nell'ambito della sopra citata deliberazione, è pertanto approvato anche il Rapporto Ambientale Preliminare, predisposto per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della L.R. 32/2012 e ss.mm.ii.;
 - la Legge Regionale Liguria n. 32/2012, ai sensi dell'art. 5, dispone che il Comune è l'autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità dei piani, dei programmi e delle loro varianti, la cui approvazione sia attribuita alla competenza della medesima amministrazione, come nel caso in oggetto;
 - obiettivo del Rapporto Ambientale Preliminare è quello di permettere all'autorità competente, e ai soggetti da questa consultati, di valutare se il piano possa avere impatti significativi sull'ambiente e assumere quindi una decisione in merito all'esclusione o all'assoggettamento a VAS;
 - i contenuti del documento sono risultati conformi a quanto richiesto dalla L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - con nota prot. n. 387918 del 12/10/2022, la Direzione Urbanistica ha trasmesso alla Direzione Ambiente la documentazione relativa all'oggetto, al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 13 della L.R. n. 32/2012;
 - con nota prot. n. 473231 del 07/12/2022, la Direzione Ambiente del Comune di Genova ha richiesto parere in merito agli aspetti di competenza ai seguenti soggetti: Regione Liguria (Vice Direzione Generale Territorio, Vice Direzione Generale Ambiente, Settore Pianificazione Territoriale e VAS), Città Metropolitana di Genova (Direzione Ambiente e Direzione Territorio e Mobilità), ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova (U.O. Fisica Ambientale e U.O. Territorio), agli uffici Acqua, Acustica, Aria, Bonifiche, Energy Manager della Direzione Ambiente del Comune di Genova, alla Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Genova, all'Ufficio Geologico e all'Ufficio Tutela del Paesaggio della Direzione Urbanistica e all'Ufficio Uffici Parchi e Verde della Direzione Municipi e Governo dei Territori ;
 - sono pervenute al civico Ufficio VIA/VAS della Direzione Ambiente note rilevanti ai

fini del procedimento in oggetto, allegate alla presente determinazione e costituenti parte integrante e sostanziale della stessa, dagli Enti sottoelencati:

- Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Genova (nota prot. 26153/rif del 19/01/2023 dal quale, nel confermare sostanzialmente i precedenti pareri rilasciati con note prot.N.105921 del 18/03/2022 e 126289 del 04/04/2022, si evince che la verifica trasportistica risulta globalmente soddisfacente e dimostra la sostenibilità dell'intervento in termini di impatto sulla circolazione, con le seguenti prescrizioni:
 - ❖ implementare alcune modifiche in modo da analizzare una situazione più sfavorevole e se necessario di determinare gli eventuali correttivi ai tempi semaforici.
 - I parcheggi pubblici in copertura andranno considerati in prevalenza come traffico aggiuntivo anziché come traffico di pass-by;
 - La percentuale di occupazione dei parcheggi pubblici andrà portata al 75%;
 - La percentuale di pass-by per la clientela della GSV andrà cautelativamente portata al 25%;
 - ❖ Le modifiche agli impianti semaforici attuali, l'istituzione del doppio senso sulla via Hermada, nonché l'inserimento del nuovo impianto su via Albareto e la riorganizzazione delle corsie per dare spazio alla nuova corsia specializzata per la svolta a sinistra, dovranno essere debitamente studiate nel dettaglio concordando con l'Ufficio Impianti Direzione Mobilità e Trasporti la posizione e la quantità di lanterne nonché la segnaletica orizzontale e verticale necessaria per la nuova circolazione stradale.
 - ❖ Dovrà essere meglio chiarito quali tra le nuove strade insistenti sul lotto di intervento saranno ad uso pubblico gestite con Ordinanza e di conseguenza dove saranno collocati i passi carrabili in conformità all'art. 22 del Codice della Strada. Tali passi carrabili dovranno necessariamente essere conformi all'art. 46 del D.P.R. 495/92 in merito a distanza di visibilità e distanza dalle intersezioni.
 - ❖ Il disciplinare di gestione del parcheggio in superficie e le modalità di accesso e tariffazione andranno concordate con la Direzione Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Genova.
- ARPAL Direzione Scientifica – U.O. Pianificazione Strategica – (con nota registro ufficiale U.0000553 del 10/01/2023) allegato quale parte integrante al presente provvedimento dal quale si evince che la proposta risulta coerente con le previsioni di Piano Urbanistico Comunale e con le prescrizioni d'ambito individuate, pur in presenza dei seguenti suggerimenti e osservazioni:
 - la gestione delle acque reflue di cantiere sia gestita ai sensi del Decreto Ministeriale 23 giugno 2022 emanato dal Ministero della transizione ecologica (entrato in vigore a dicembre 2022) inerente ai "criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi" in cui sono stati indicati i criteri ambientali minimi per le attività di cantiere, compresa la regimazione delle acque meteoriche. Durante la progettazione del cantiere è necessario prevedere a priori, a mezzo di redazione di un Piano di Gestione, la gestione e la riduzione delle emissioni in funzione della scala e della durata

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

del progetto, onde evitare che gli scarichi del sito cantieristico possano inquinare corpi recettori, quali suolo, corpi idrici e falde acquifere;

- i mezzi pesanti di approvvigionamento del punto vendita (che nella valutazione dell'impatto trasportistico non sono stati presi in considerazione) non superino il numero di 2 al giorno al fine di poter essere considerati trascurabili rispetto al flusso orario di veicoli equivalenti preso come base di calcolo delle stime degli impatti sulla qualità dell'aria;
 - sia escluso a priori il riutilizzo quali sottoprodotti dei materiali derivanti da demolizioni edilizie in sito ai sensi dell'articolo 3 – comma 2 del DPR 120/2017;
 - sia chiarita e precisata la destinazione dei materiali di scavo che andranno gestiti in maniera distinta rispetto ai materiali derivanti da demolizioni edilizie in sito;
- UOC Tutela del Paesaggio della Direzione Urbanistica; nota prot. 7474 del 09/01/2023 con la quale viene confermato il parere di competenza sulla proposta di progetto Urbanistico Operativo riguardante l'intervento sul dismesso complesso produttivo excx Cognetex in data 28/03/2022 con nota prot..116512;
 - Ufficio geologico della Civica Direzione Urbanistica; nota prot. 479384 del 13/12/2022 dalla quale si evince la necessità che la documentazione relativa al progetto definitivo in attuazione del PUO venga corredata comunque da quanto richiesto dalle norme geologiche del PUC a conferma e/o completamento di quanto già fornito nell'ambito dell'istruttoria del PUO in oggetto;
 - UOC Acustica della Direzione Ambiente del Comune di Genova: parere formulato con nota Prot. n. PG/2023/11232 del 11/01/2023, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dal quale si evince che le modifiche previste dovranno risultare compatibili con la zonizzazione acustica comunale;
 - Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova – Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali prot. 2002/2023 del 12/01/2023 dal quale si evince l'avvenuta richiesta di eseguire almeno una ulteriore campagna di monitoraggio delle aree sotterranee e un suggerimento di rimodulazione della classificazione acustica dell'area;
 - UOC Aria/Acqua/Industrie/Impianti della Direzione Ambiente del Comune di Genova: parere formulato in data 10/01/2023 dal quale si evince che “non si rilevano particolari vincoli ostativi, dovuti a significativi impatti sulle matrici ambientali di competenza, alla variante pianificatoria allo Strumento Urbanistico Comunale, riservandosi di approfondire elementi tecnici di dettaglio in fase progettuale”;
 - UOC Suolo – Ufficio Bonifiche della Direzione Ambiente del Comune di Genova: parere formulato in data 02/02/2023 dal quale si evince che “Con riferimento a quanto indicato in oggetto ed alla nota di codesto ufficio prot.n°473231 del 07/12/2022, si rappresenta quanto segue:
 - con nota prot. n° 286289 del 29/07/2022 Esselunga S.p.A., nell'ambito delle attività tecniche propedeutiche alla redazione del PUO, a seguito di indagini ambientali effettuate, ha comunicato ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs 152/06 che sono stati prelevati ed analizzati campioni rappresentativi

degli strati contenenti materiale antropico, degli strati composti da terreno e delle acque sotterranee che hanno portato ai seguenti risultati:

per i terreni, la conformità dei campioni prelevati alle CSC di cui alla colonna B (destinazione d'uso assimilabile a commerciale/industriale) della tabella 1 dell'allegato 5, Titolo V, Parte quarta del D.Lgs. 152/06.

per i materiali di riporto, un campione prelevato nel Lotto A (riguardante messa in sicurezza Idraulica del torrente Chiaravagna) e uno prelevato nel Lotto B (riguardante la realizzazione del nuovo fabbricato), hanno mostrato non conformità rispettivamente del parametro di Nichel e dei parametri COD e Rame, rispetto ai limiti del test di cessione eseguito secondo quanto previsto dal DL 25 gennaio 2012, n.2, come modificato dalla L. 108/21.

per le acque sotterranee, conformità dei campioni prelevati alle CSC di cui alla colonna B della tabella 2 dell'allegato 5, Titolo V, Parte quarta del D.Lgs. 152/06.

-con nota prot. n° 332351 del 06/09/2022 Esselunga S.p.A. ha trasmesso "Relazione Tecnico a supporto delle indagini ambientali" redatta da Industria Ambiente S.r.l.. impostando, in applicazione dei criteri gestionali previsti dall'art 37 del D.L. 77/21 convertito in L.108/21, una analisi di rischio concettuale, senza modellazione numerica, mancando una effettiva via di esposizione alla potenziale contaminazione, che verifica l'accettabilità delle condizioni ambientali dell'area in relazione della prospettata riqualificazione edilizia e richiedendo la chiusura del procedimento attivato ai sensi del titolo V della parte quarta del D.Lgs.152/06, vista l'assenza di criticità ambientali per il sito, né allo stato attuale né nella sua evoluzione futura.

- con nota prot. n° 359420 del 23/09/2022, indirizzata anche ad Esselunga S.p.A., la Città Metropolitana di Genova non rileva particolari impedimenti all'accoglimento della proposta dell'Analisi di Rischio concettuale in esame, rimandando al Comune di Genova la definizione delle più opportune modalità di formalizzazione dello sviluppo del procedimento ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 6 e 9 della L.R. 10/09, nonché l'esplicitazione della destinazione d'uso dell'area, in funzione della conferma dell'effettiva applicabilità ai terreni del sito dei valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/06 per uso industriale. Visto il parere dell'urbanistica nel frattempo pervenuto (prot. 351010 del 20.9.22) si conferma l'applicabilità delle CSC di colonna B (destinazione d'uso assimilabile a commerciale) della tabella 1 dell'allegato 5, Titolo V, Parte quarta del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda le modalità di formalizzazione del recepimento dei contenuti dell'elaborato inviato da Esselunga, lo scrivente ufficio è in attesa del parere ARPAL, [...]

Città Metropolitana ha ritenuto opportuno proporre l'esecuzione di una nuova campagna di monitoraggio delle acque sotterranee, da programmare dopo il ripristino freatico stagionale dell'acquifero locale generato dalle piogge autunnali, dal momento che la prima campagna di monitoraggio, eseguita nel maggio 2022 in condizioni di siccità, ha rinvenuto significative concentrazioni del parametro CrVI, valutate conformi al limite di legge in considerazione dell'incertezza analitica.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Si rappresenta che un procedimento di bonifica non può che migliorare la qualità ambientale dell'area coinvolta e che chiaramente prevede il rispetto del dlgs 152.

Quanto sopra premesso, limitatamente agli aspetti gestiti dall'ufficio bonifiche, non si rappresentano elementi tali per cui si debba procedere con l'assoggettamento a VAS"

Vista altresì la nota di ARPAL Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico – U.O. Controlli e pareri ambientali – recante registro ufficiale U.0000783 del 12/01/2023;

Considerato che il Progetto urbanistico Operativo (PUO) è la modalità di attuazione richiesta in via generale dalla Legge urbanistica Regionale per i Distretti di Trasformazione, lo stesso costituisce strumento urbanistico di tipo attuativo e contribuisce a meglio dettagliare il quadro delle trasformazioni attese e delle prestazioni richieste rispetto alla previsione contenuta nello strumento di pianificazione generale. Il procedimento di formazione del PUO è quello stabilito dall'articolo 51 della LR 36/1997 ed i contenuti sono definiti dall'articolo 50 della medesima legge, tra gli elaborati richiesti occorre evidenziare che quelli di tipo architettonico devono essere forniti in forma di schema e solamente alla scala 1:200, ciò a conferma della rilevanza urbanistica e non progettuale dello strumento. Occorre dunque rilevare che l'approvazione di PUO non comporta il rilascio di titoli edilizi, ma consiste nella approvazione di una disciplina urbanistica di maggiore dettaglio e di uno schema di convenzione atta a regolamentare la realizzazione degli interventi privati e delle relative opere di urbanizzazione previste. A seguito di efficacia del PUO per la realizzazione degli interventi edilizi occorrerà pertanto elaborare un progetto definitivo, conforme alla disciplina rappresentata dal PUO stesso, il quale dovrà essere sottoposto al relativo procedimento di Conferenza di Servizi a fronte delle cui valutazioni saranno rilasciate le necessarie autorizzazioni edilizie. Tali interventi, sotto il profilo edilizio ed architettonico, potranno avere anche caratteristiche differenti rispetto a quanto rappresentato nel PUO purché rientranti nei margini di flessibilità stabiliti dalle Norme di Attuazione del PUO stesso;

valutati quindi ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 32/2012 i sopra citati pareri forniti dai soggetti competenti consultati nell'ambito del procedimento dai quali non emergono impatti significativi sull'ambiente a condizione che vengano poste in essere le prescrizioni e i suggerimenti negli stessi contenuti;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Giovanni Ferrando, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i..

Dato atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis della L. 241/1990 e 78, comma 2, del TUEL.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.147 bis del d.lgs. 267/2000

DETERMINA

di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica l' "Adozione del Progetto Urbanistico Operativo relativo al settore 01 del Distretto di Trasformazione N. 06 – Nuova Sestri Ponente – del vigente Piano Urbanistico Comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell'art.51 della Legge Urbanistica Regionale N. 36/1997" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n°210 del 29/09/2022, a condizione che:

- la documentazione relativa al progetto definitivo in attuazione del PUO venga corredata comunque da quanto richiesto dalle norme geologiche del PUC a conferma e/o completamento di quanto già fornito nell'ambito dell'istruttoria del PUO in oggetto;
- la gestione delle acque reflue di cantiere sia gestita ai sensi del Decreto Ministeriale 23 giugno 2022 emanato dal Ministero della transizione ecologica (entrato in vigore a dicembre 2022) inerente ai "criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi" in cui sono stati indicati i criteri ambientali minimi per le attività di cantiere, compresa la regimazione delle acque meteoriche. Durante la progettazione del cantiere è necessario prevedere a priori, a mezzo di redazione di un Piano di Gestione, i criteri ambientali minimi per il conseguimento degli obiettivi, in funzione della scala e della durata del progetto, onde evitare che gli scarichi del sito cantieristico possano inquinare corpi recettori, quali suolo, corpi idrici e falde acquifere;
- preso atto dell'allegato redatto da Industria Ambiente Srl alla nota di Studio Canepa associati prot. n° T.23.0119 - COMMESSA n° C 00104 del 25/01/2023 da cui si evince che "Per quanto riguarda i veicoli commerciali, vale la pena di precisare che, nel Rapporto preliminare non è stato preso in considerazione il contributo associato all'approvvigionamento delle merci per la GSV in quanto assolutamente trascurabile (1-2 mezzi/giorno) rispetto al flusso orario di 488 veicoli equivalenti (comprensivo quindi dei mezzi pesanti) preso come base di calcolo per le stime" si prescrive che i mezzi pesanti di approvvigionamento del punto vendita non superino tale ordine di grandezza giornaliero al fine di poter essere considerati trascurabili rispetto al flusso orario di veicoli equivalenti preso come base di calcolo delle stime degli impatti sulla qualità dell'aria;
- sia escluso a priori il riutilizzo quali sottoprodotti dei materiali derivanti da demolizioni edilizie in sito ai sensi dell'articolo 3 – comma 2 del DPR 120/2017, utilizzando, per eventuali trattamenti finalizzati al recupero di tali frazioni, le apposite procedure previste dagli articoli 208 e 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dal D.M. 05/02/1998;
- sia chiarita e precisata la destinazione dei materiali di scavo che andranno gestiti in maniera distinta rispetto ai materiali derivanti da demolizioni edilizie in sito;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- sia verificata l'eventuale necessità di richiesta di adeguamento e rimodulazione della zonizzazione acustica affinché le modifiche previste risultino compatibili con quanto previsto dalla zonizzazione acustica comunale;
- sia eseguita una nuova campagna di monitoraggio delle acque sotterranee, da programmare dopo il ripristino freatico stagionale dell'acquifero locale generato dalle piogge autunnali, dal momento che la prima campagna di monitoraggio, eseguita nel maggio 2022 in condizioni di siccità, ha rinvenuto significative concentrazioni del parametro CrVI, valutate conformi al limite di legge in considerazione dell'incertezza analitica.

di provvedere alla trasmissione di copia del presente determinazione all'Autorità Procedente per l'assolvimento degli adempimenti di pubblicità previsti dalla Legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, entro 60 giorni, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Michele Prandi
(documento firmato digitalmente)



esselunga s.p.a.

20096 Limito di Pioltello (Milano)

Limito 2 settembre 2022

Vostro Rif.

Nostro Rif. DIR.SVIL.GT.rr

Spett.le
**Città Metropolitana
Di Genova**
Piazzale G. Mazzini, 2
16122 Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Spett.le
**Comune di Genova
Direzione Ambiente**
comunegenova@postemailcertificata.it

e p.c.

Spett.le
ARPAL
Dipartimento attività produttive e
rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
metropolitani
arpal@pec.arpal.liguria.it

Spett.le
Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione
Civile
protocollo@pec.regione.liguria.it

Spett.le
ASL 3 Genovese
S.C. Igiene e Sanità Pubblica
protocollo@pec.asl3.liguria.it

Spett.le
**Prefettura – Ufficio Territoriale del
Governo di Genova**
protocollo.prefge@pec.interno.it

Oggetto: Genova Sestri Area Ex Cognetex riscontro vostra richiesta.

Facendo seguito alla richiesta di Città Metropolitana pervenuta in data 28 luglio u.s. protocollo n. 40495/2022, unitamente alla presente si trasmette la seguente documentazione:

- RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLE INDAGINI AMBIENTALI redatta a cura di Industria e Ambiente S.r.l. di Genova e suoi allegati da 1 a 5.

La documentazione di cui trattasi potrà essere scaricata utilizzando il link: <https://we.tl/t-q6jNexN7X8>

Alla luce di quanto si evince dalla relazione tecnica allegata, non essendo presenti criticità di tipo ambientale per il sito, né allo stato attuale, né nella sua evoluzione futura, si richiede la chiusura del procedimento attivato ai sensi del titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Distinti Saluti.

Esselunga S.p.A.


(Gianluca Tamborini)



esselunga s.p.a.
20096 Limito di Pioltello (Milano)

COMUNE DI GENOVA
Direzione Ambiente Igiene
U.O. Suolo – Ufficio Bonifiche
comunegenova@postemailcertificata.it

Limito 22 Luglio 2022

Vostro Rif.

Nostro Rif. DIR.SVIL.GT.rr

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Direzione Ambiente
Servizio Acqua e Rifiuti
Ufficio Suolo
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

ARPAL Dipartimento provinciale
di Genova
arpal@pec.arpal.liguria.it

REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO
AMBIENTE
protocollo@pec.regione.liguria.it

Oggetto: Istanza PUO prot. 16854 del 17.01.2022 – Sett. 01 del Distretto 06 – Nuova Sestri - Area ex Cognetex, *Via Hermada, Via Albareto* a Genova - comunicazione ai sensi dell'art. 245 D. Lgs 152/06.

Nell'ambito delle attività tecniche propedeutiche alla redazione del progetto di PUO in oggetto, la scrivente ha commissionato un'indagine ambientale relativa alla qualità dei suoli e delle acque sotterranee del sito di intervento, comunemente noto come Ex Cognetex.

L'intervento urbanistico prevede la realizzazione, in sostituzione dell'edificio esistente, di una nuova Struttura di Vendita (generi alimentari) con annessi spazi accessori, parcheggi pertinenziali e pubblici (Lotto B) nonché il rifacimento dell'argine destro del torrente Chiaravagna (Lotto A) nell'ambito del più generale intervento di messa

in sicurezza idraulica dell'asta terminale oggi in corso a cura del Comune di Genova.

Le indagini hanno previsto la realizzazione di 6 sondaggi attrezzati a piezometro nell'ambito del Lotto B e 4 sondaggi attrezzati a piezometro nell'ambito del Lotto A.

Nel corso delle indagini sono stati prelevati campioni rappresentativi degli strati contenenti materiali di riporto antropico, degli strati di suolo sottostanti nonché campioni di acque sotterranee.

I risultati analitici hanno evidenziato, per quanto riguarda i suoli, la conformità dei campioni prelevati alle CSC di cui alla colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5, Titolo V, Parte quarta del D.lgs. 152/06.

Tuttavia, in relazione ai materiali di riporto, un campione prelevato nell'ambito del Lotto B ed un campione prelevato nell'ambito del Lotto A hanno mostrato non conformità, rispettivamente per il parametro Nichel e per i parametri COD e Rame, rispetto ai limiti del test di cessione eseguito secondo quanto previsto dal Dl 25 gennaio 2012, n. 2 (come modificato dalla L. 108/2021).

Per quanto riguarda le acque sotterranee, tutti i piezometri realizzati hanno mostrato la conformità alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5, Titolo V, Parte quarta del D.lgs. 152/06.

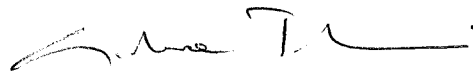
In relazione a quanto sopra riportato ed in particolare alle non conformità rilevate per i materiali di riporto, si precisa quanto segue:

- a) la presente comunicazione è formulata ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 in quanto la scrivente (proprietaria non responsabile della contaminazione) non ha mai esercito alcuna attività sul sito, che è stato acquisito da una precedente proprietà ai fini della realizzazione di quanto previsto dal progetto di PUO;*
- b) i lavori relativi alla messa in sicurezza idraulica del torrente Chiaravagna (Lotto A) è previsto siano eseguiti prima della realizzazione del nuovo fabbricato in progetto (Lotto B) e pertanto trattasi di due cantieri distinti.*

Ci si riserva, previo contatto con gli Enti competenti al fine di recepirne gli indirizzi, di valutare quale procedura attivare ai sensi del Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Esselunga S.p.A.



(Gianluca Tamborini)

ESSELUNGA S.p.A.

Via Vittor Pisani 20 – 20124 Milano

Progetto Urbanistico Operativo Settore 1 del distretto 06 "Nuova Sestri P."

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS

Integrazioni al Rapporto Preliminare

Dott. Chim. Eugenio Piovano



The stamp is circular with the text: "ORDINE DEI CHIMICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA IMPERIA SAVONA" around the perimeter, "SIGILLO" in the center, and "DOTT. EUGENIO PIOVANO" and "CHIMICO" around the inner edge. The number "784" is also visible.

Dott. Chim. Alessandro Girelli



The stamp is circular with the text: "ORDINE DEI CHIMICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA IMPERIA SAVONA" around the perimeter, "SIGILLO" in the center, and "DOTT. ALESSANDRO GIRELLI" and "CHIMICO" around the inner edge. The number "1041" is also visible.

Genova, 24 Gennaio 2023

Con lettera Prot. 29033 del 23 gennaio 2023, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS del PUO relativo al Settore 01 del Distretto di Trasformazione 06 "Nuova Sestri Ponente" il Comune di Genova ha richiesto al Proponente di meglio riferire in merito ai contenuti del Rapporto preliminare per consentire una valutazione aggiornata alle condizioni al contorno attuali (dati qualità dell'aria 2022 e Ordinanza di limitazione del traffico 394 del 30.12.2022). La presente nota adempie a quanto richiesto.

Dati aggiornati qualità dell'aria

Si è fatto riferimento alla più recente Relazione di Valutazione annuale della qualità dell'aria, pubblicata sul sito della Regione¹.

Nelle tabelle che seguono sono confrontati i valori aggiornati di NO₂ e PM₁₀ misurati nella centralina di Via Ronchi, con quelli riportati nel Rapporto Preliminare².

Tabella 1 - Inquinanti rilevati nella centralina Multedo Ronchi nel 2021

Inquinante	Valore massimo orario [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	Valore medio annuale [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	Valore massimo su 24 h [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	Valore 90,4° percentile [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	N° superi su 24 h
NO₂	143	39			
PM₁₀		19	67	29	2

Tabella 1 - Inquinanti rilevati nella centralina Multedo Ronchi nel 2020

Inquinante	Valore massimo orario [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	Valore medio annuale [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	Valore massimo su 24 h [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	Valore 90,4° percentile [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	N° superi su 24 h
NO₂	114	34			
PM₁₀		20	60	30	1

Rispetto ai dati riportati nel Rapporto preliminare, i valori della concentrazione media annua di NO₂ mostrano un discreto peggioramento (da 35 a 39 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), pur rimanendo al di sotto del limite

¹ <https://www.regione.liguria.it/component/publiccompetitions/document/48311.html?view=document&id=48311:valutazione-annuale-qualita-aria-2021&Itemid=10533>

² redatto anteriormente alla pubblicazione della relazione citata

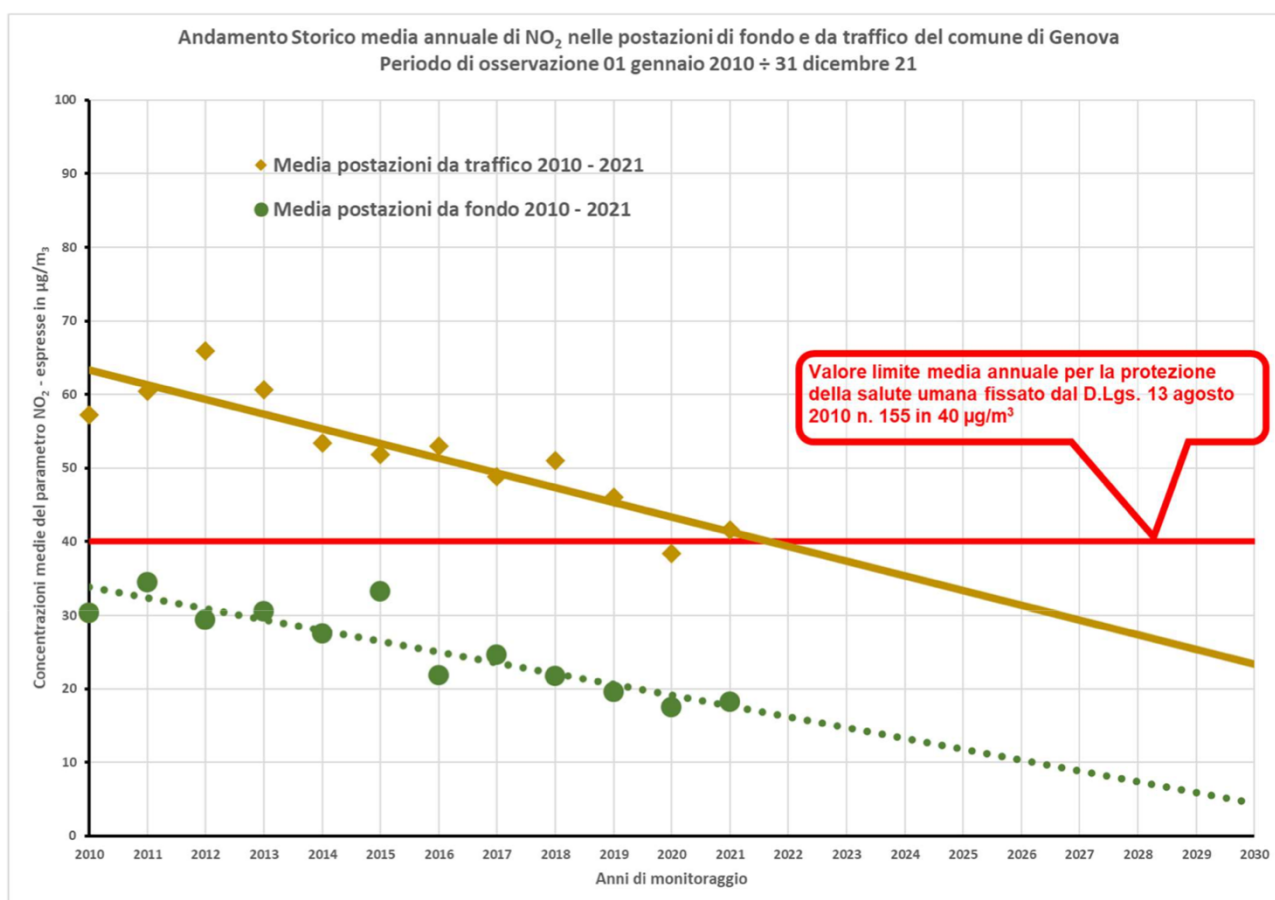
normativo, mentre i dati relativi al PM₁₀ risultano sostanzialmente allineati con l'anno precedente.

Il peggioramento dei dati relativi al biossido d'azoto (generalizzato nelle centraline dedicate all'inquinamento da traffico) viene attribuito dalla Regione *“alla ripresa delle attività dopo il lockdown per l'emergenza sanitaria ed anche alla programmazione di interventi di manutenzione straordinaria nelle autostrade che hanno causato il susseguirsi di cantieri e chiusure temporanee che hanno riversato traffico e causato congestione sulle strade cittadine”*.

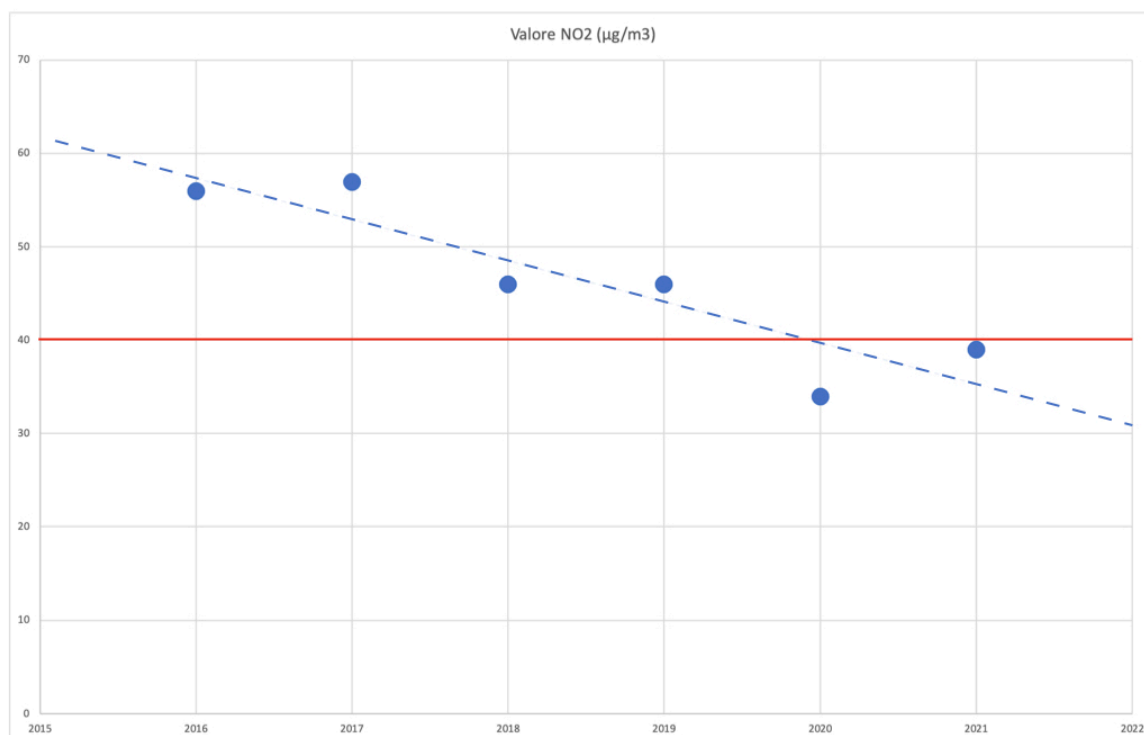
È del resto ben noto, e rilevato nella citata Relazione, che l'inquinamento atmosferico rilevato dalle centraline risente non solo del traffico urbano, ma anche di quello “passante” sulla rete autostradale.

La Regione osserva inoltre che, per quanto riguarda l'Agglomerato di Genova, *“si osserva negli anni un miglioramento della qualità dell'aria in quanto si sono ridotte costantemente le concentrazioni registrate sia nelle postazioni da fondo che da traffico, è diminuito inoltre il numero di postazioni che superavano il valore limite e pertanto l'area di superamento”*.

A riprova di ciò viene riportato il grafico che segue in cui, al di là delle fluttuazioni, il trend di miglioramento risulta indubbio.



Un andamento analogo si rileva se si considerano singolarmente i dati della centralina di Via Ronchi, come risulta dal grafico che abbiamo elaborato a partire dai dati specifici di tale stazione.



In definitiva, in presenza di una tendenza quale quella sopra riportata, si può confermare che, nei tempi previsti per l'entrata in esercizio della GSV, l'apporto del traffico incrementale alle immissioni locali – stimato quantitativamente nel Rapporto preliminare nell'ordine di $1 \mu\text{g}/\text{m}^3$ - sia non solo “modesto se non trascurabile” in termini quantitativi³, ma anche non critico per quanto riguarda il rispetto dei limiti normativi.

Effetti dell'Ordinanza del Sindaco n. 394 del 30 dicembre 2022

L'Ordinanza in questione limita, a partire dal 1° marzo del corrente anno, su tutto il territorio comunale, la circolazione delle seguenti categorie di veicoli:

- autoveicoli privati alimentati a benzina M1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 1;
- veicoli commerciali alimentati a benzina N1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 1;
- autoveicoli privati e veicoli commerciali ad alimentazione diesel N1 e M1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 3;
- ciclomotori e motocicli di categoria emissiva inferiore a Euro 1;

³ Nel Rapporto preliminare, prendendo a riferimento il catasto regionale, viene calcolato un apporto aggiuntivo in termini di emissioni pari allo 0,2%

- ciclomotori e motocicli a motore termico a due tempi di categoria inferiore o uguale a Euro 1.

Una valutazione quantitativa dell'impatto di tale misura sui livelli delle immissioni rilevate risulta complesso⁴. È fuor di dubbio tuttavia che l'ammmodernamento del parco veicolare circolante sia una delle cause, se non la principale, dell'andamento decrescente negli anni delle concentrazioni di inquinanti come illustrato nei grafici precedenti. L'effetto che ci si attende quindi da tale misura è di un miglioramento ancora più consistente e ravvicinato nel tempo. Tale misura, tra l'altro, interviene significativamente su due categorie di mezzi individuate nelle analisi della Regione come particolarmente inquinanti (non solo per il biossido di azoto), ovvero i veicoli commerciali ed i ciclomotori e motocicli a due tempi.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali, vale la pena di precisare che, nel Rapporto preliminare non è stato preso in considerazione il contributo associato all'approvvigionamento delle merci per la GSV in quanto assolutamente trascurabile (1-2 mezzi/giorno) rispetto al flusso orario di 488 veicoli equivalenti (comprensivo quindi dei mezzi pesanti) preso come base di calcolo per le stime.

⁴ In particolare, oltre alla composizione del parco circolante, occorrerebbe valutare anche il tasso di utilizzo effettivo di tali categorie.



STUDIO CANEPA ASSOCIATI

PROTOCOLLO n° T.23.0119

COMMESSA n° C 00104

nbruzzone@comune.genova.it

alla c.a.

Spett.le

COMUNE DI GENOVA

- DIREZIONE URBANISTICA -

Via di Francia 1 - Matitone

- 16149 – Genova

Arch. N. Bruzzone

mprandi@comune.genova.it

viavasambiente@comune.genova.it

alla c.a.

Spett.le

COMUNE DI GENOVA

- DIREZIONE AMBIENTE – UFFICIO VIA-VAS -

Via di Francia 1 - Matitone

- 16149 – Genova

Ing. M. Prandi

ia@industriaambiente.it

e.piovano@industriaambiente.it

alla c.a.

Spett.le

I.A. INDUSTRIA AMBIENTE S.R.L.

Via De Amicis 6/10

- 16122 – Genova

Dott. Chim. E. Piovano

gianluca.tamborini@esselunga.it

alla c.a.

Spett.le

ESSELUNGA S.P.A.

Via Vittor Pisani 20

- 20124 - Milano

Geom. G. Tamborini

Genova lì, 25.01.2022

OGGETTO: - ISTANZA P.U.O. ASSUNTA A PROT. 16854 DEL 17.01.2022

- P.U.O. SETTORE 1 – DISTRETTO 06 – NUOVA SESTRI P. – CONFORME AL P.U.C. VIGENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA G.S.V. DI GENERI ALIMENTARI CON AREE ACCESSORIE E PERTINENZIALI OLTRE AD OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. CHIARAVAGNA (NUOVO ARGINE DX.), PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO - in Via Albareto - Via Hermada a Genova - Municipio VI Medio Ponente.

COMMITTENTE: ESSELUNGA S.p.A. - Via Vittor Pisani 20 - Milano (MI).

ARGOMENTO: - TRAS.- NOTA CHIARIMENTI SU CONTENUTI RAP. PRELIMINARE -

In riferimento al P.U.O. di cui all'oggetto e nello specifico ai contenuti della nota prot. 29033 del 23.01.2023 ricevuta dalla DIR. AMBIENTE – UFFICIO VIA-VAS di codesto spett.le Comune unitamente alla presente si trasmette la seguente documentazione:

- **PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS – INTEGRAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE** del 24.01.2023, sottoscritta dai Dott. E. Piovano ed A. Girelli - **INDUSTRIA AMBIENTE S.R.L.** di Genova.

Il documento di cui sopra che **integra** quanto già a Vs. mani viene inoltrato in formato PDF per le vie brevi agli indirizzi mail indicati nonché via PEC a: comunegenova@postemailcertificata.it.

Nella speranza di essere stati esaurienti, restando comunque a disposizione per quant'altro fosse ancora necessario, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

STUDIO CANEPA ASSOCIATI
Maurizio Canepa



A blue rectangular professional stamp is overlaid on the signature. The stamp contains the following text: 'ORDINE degli ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI e CONSERVATORI' at the top, 'MAURIZIO CANEPA' in the middle, and 'n° 1043' at the bottom. A purple ink signature is written over the stamp.



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

PEC

Direzione Ambiente
Ufficio V.I.A. – V.A.S.
SEDE

Oggetto: Progetto Urbanistico Operativo - Settore 1 Distretto 06 -Nuova Sestri Ponente.

In riscontro alla comunicazione inviata con protocollo n. 473231 afferente alla verifica di assoggettabilità a VAS, si comunica che lo scrivente Ufficio non ha competenze in merito.

L'U.O.C. Tutela del Paesaggio ha espresso il parere di competenza sulla proposta di Progetto Urbanistico Operativo riguardante l'intervento sul dismesso complesso produttivo c.d. Ex Cognetex in data 28/03/2022, prot. 116512.

Cordiali saluti

Il Responsabile U.O.C. Tutela del Paesaggio
Arch. Rossana Costa

Documento firmato digitalmente

Preg.mi

- Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it
- Direzione Ambiente – Ufficio VIA VAS
viavasambiente@comune.genova.it
c.a. Ing. Michele Prandi

OGGETTO: Contributo ARPAL - “Adozione del progetto urbanistico operativo relativo al settore 01 del distretto di trasformazione n. 06 – nuova Sestri Ponente - del vigente piano urbanistico comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell’art. 51 della legge urbanistica regionale n. 36/1997.” Deliberazione della Giunta Comunale n.210 del 29.09.2022. Attivazione procedura VAS.
Richiesta Parere sulla Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell’art 13 della L.R. 10 agosto 2012, n 32.

In riferimento alla nota PROT. n. 473231 del 07/12/2022 del Comune di Genova assunta in ARPAL al nr Prot. 35094 del 09/12/2022, relativa alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS richiamata in oggetto, e presa visione della documentazione inoltrata, si forniscono alcuni elementi utili per la vostra valutazione.

E’ oggetto della procedura di Valutazione di Assoggettabilità alla Adozione del progetto urbanistico operativo relativo al settore 01 del distretto di trasformazione n. 06 – nuova Sestri Ponente - del vigente piano urbanistico comunale del Comune di Genova con riferimento alla DCC_210_2022, la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell’art. 51 della legge urbanistica regionale n. 36/1997.”

È prevista la realizzazione di un nuovo edificio pluripiano (commerciale e parcheggi) finalizzato all’attivazione di una G.S.V. di generi alimentari, esercizio di somministrazione (BAR) e connesse opere di:

- Sistemazione idraulica dell’asta terminale del T. Chiaravagna; nuovo muro d’argine in sponda DX. con rampa d’accesso in alveo e portone sommitale di chiusura a tenuta idraulica nonché di viabilità superficiale sempre in sponda DX gravata di servitù d’uso pubblica per accesso dei mezzi d’opera;
- Realizzazione in copertura dell’edificio di un parcheggio pubblico e/o gravato di servitù d’uso e verde d’arredo a servizio del centro di Sestri P. avente una capacità di 140 veicoli.

Il lotto di intervento risulta essere il complesso immobiliare usualmente denominato EX COGNETEX in Via Hermada 8 - Via Albareto a Sestri Ponente. (Zona soprannominata - "calcinara" per le attività estrattive e manifatturiere) La proposta risulta coerente con le previsioni di Piano Urbanistico Comunale e con le prescrizioni d’ambito individuate.

Acque reflue

In merito alla matrice acque reflue si ritiene necessario portare l’attenzione sulla gestione acque di cantiere, generate durante la realizzazione dell’opera. Sulla GU n. 183 del 6/8/2022 è stato pubblicato il

Direzione Scientifica

U.O. Pianificazione Strategica

Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 0106437220

pst@arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it ; arpal@pec.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107



Decreto Ministeriale 23 giugno 2022 emanato dal Ministero della transizione ecologica (entrato in vigore a dicembre 2022) e avente titolo: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi." In cui sono dettati i criteri minimi ambientale per l'attività di cantiere, compresa la regimazione delle acque meteoriche. Come noto, se non gestiti adeguatamente, gli scarichi di un sito cantieristico possono inquinare corpi recettori, quali suolo, corpi idrici e falde acquifere. Durante la progettazione del cantiere è necessario prevedere a priori, a mezzo di redazione di un Piano di Gestione, la gestione e la riduzione delle emissioni in funzione della scala e della durata del progetto. Dovrà essere gestito l'impatto sull'ambiente, dovranno essere previsti sistemi di pianificazione di prevenzione dell'inquinamento e, durante la realizzazione dell'opera dovranno essere messi in atto sistemi adeguati di controllo e gestione delle acque, che, laddove scaricate, dovranno ottenere opportuna preventiva autorizzazione allo scarico ai sensi del comma 1 dell'art 124, nelle more dei limiti disposti all'art 101 e all'allegato 5 alla parte III sez II del D.Lsg 152/06. In alternativa essere gestite in ottemperanza alle disposizioni di cui alla parte IV del D.Lgs 152/06.

Qualità dell'aria

L'area di intervento è compresa nel territorio del Comune di Genova e quindi fa parte della zona IT0711 Agglomerato di Genova dove si riscontra il superamento del valore limite sulla media annuale per il biossido di azoto. Si ricorda che, con la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 12 maggio 2022 relativa alla procedura di infrazione 2015/2043, mancato rispetto dei livelli di biossido di azoto, l'Italia è stata condannata per non aver adempiuto agli obblighi imposti dalla Direttiva 2008/50/CE, per il superamento a partire dal 2010 senza interruzione del limite annuale per il biossido di azoto in varie zone del territorio nazionale tra cui l'agglomerato di Genova (IT0711).

Nella valutazione dello scenario attuale, viene considerata la postazione orientata al monitoraggio del traffico veicolare Muledo - Ronchi, ubicata in Via Ronchi a circa 2 km dall'area in esame. Nel rapporto viene considerata la Valutazione annuale della qualità dell'aria 2020, anche se è disponibile quella relativa al 2021. Nel 2020, per i noti motivi collegati alla pandemia, il valore della media annuale di NO₂ è stato pari a 34 µg/m³, valore basso in modo anomalo, mentre nel 2021 il valore è stato pari a 39 µg/m³, valore attualmente confermato nel 2022 nella fase corrente di validazione e certificazione (report giornalieri pubblicati sul sito di ARPAL nella colonna NO₂ media mobile annuale). Peraltro fino al 2019 la stazione ha evidenziato il superamento del limite: si ritiene quindi che la situazione nell'area potrebbe essere ancora critica.

Si fa inoltre presente che il Comune di Genova ha adottato dal 1 novembre 2019, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 941/2018, le limitazioni previste per la fase1 per un'area cittadina limitata al centro (da cui l'area in esame è esclusa), ma che non ha ancora adottato le limitazioni previste nelle fasi 2 e 3 né ha previsto l'ampliamento dell'area delle limitazioni.

Si osserva anche che nella valutazione dell'impatto trasportistico non sono stati presi in considerazione i mezzi pesanti di approvvigionamento del punto vendita.

Tutto ciò considerato, si ritiene che la valutazione contenuta nel rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, sia eccessivamente qualitativa per permettere di concludere che l'impatto sulla qualità dell'aria sia trascurabile.

Pertanto in considerazione di quanto sopra esposto anche alla luce del attuale contesto normativo, per procedere ad una corretta valutazione degli impatti lo studio dovrebbe tenere conto dei dati di qualità dell'aria aggiornati al 2021 e, nella valutazione di impatto del traffico indotto, conteggiare i camion di approvvigionamento al punto vendita.

Direzione Scientifica

U.O. Pianificazione Strategica

Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 0106437220

pst@arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it ; arpal@pec.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001

Suolo

La trasformazione di un'area industriale dismessa è coerente agli obiettivi di riqualificare il territorio e minimizzare il consumo di suolo. L'attività della Cognetex (produzione di cilindri da stiro mediante lavorazioni di tornitura, fresatura e rettifica) risulta cessata definitivamente nel 2004. Nell'area di intervento non risultano siano state attivate procedure di bonifica a partire dall'entrata in vigore della normativa specifica (D.Lgs. 22/97 e DM 471/99).

Le ultime indagini ambientali per il suolo e le acque sotterranee sono state svolte, rispettivamente, a marzo e a maggio 2022. Dalle analisi presentate i campioni di suolo risultano tutti conformi alla colonna B (è presente amianto in un campione, ma conforme) e quelli delle acque sotterranee conformi (il Cr VI è conforme con l'incertezza e anche gli organo clorurati risultano conformi), mentre due campioni di riporto risultano non conformi per il test di cessione per COD, rame e nichel. In questa fase non sono stati acquisiti campioni di controllo da parte di CMGE o di Arpa. La CMGE ha chiesto di effettuare un'ulteriore campagna di monitoraggio delle acque sotterranee nel periodo autunnale, di cui però non sono presenti evidenze.

Il Comune di Genova non si è ancora espresso su come gestire eventuali superamenti del test di cessione. Allo stato attuale non è quindi possibile esprimersi in merito a questo aspetto. Si ricorda comunque che in caso di riscontro di contaminazione si dovrà procedere con un'analisi di rischio sanitaria-ambientale ed eventuale progetto operativo di bonifica.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici in senso lato e, in particolare, il comparto relativo alle acque sotterranee e ai materiali da scavo, si deve osservare che le opere in progetto, a prescindere dai significativi risvolti urbanistici e socioeconomici, si inseriscono in un contesto ambientale profondamente modificato già a partire dai primi insediamenti industriali tra la fine del diciannovesimo e l'inizio del ventesimo secolo. La sostanziale saturazione del tessuto urbano, la successione e sovrapposizione di attività industriali pesanti e, soprattutto, manifatturiere hanno determinato una profonda artificializzazione dell'ambiente originario.

Gli interventi in progetto interesseranno terreni perlopiù artificiali (pavimentazioni e riporti) o comunque profondamente modificati (antroposuoli, suoli tecnogenici o tecnosuoli, la cui struttura, i cui orizzonti e la cui profondità sono stati notevolmente modificati dagli interventi umani). Solo parzialmente, e in modo particolare per alcuni interventi collegati, quali la sottomurazione dell'argine destro del T. Chiaravagna, che coincide col lato lungo orientale dell'edificio esistente, verranno interessati i terreni naturali sottostanti, perlopiù costituiti dai sedimenti fluvio-marini della piana pedecollinare. Al di là degli aspetti di natura geologico-tecnica o strettamente geotecnici connessi al progetto strutturale che esulano dalle competenze agenziali, non si ravvisano quindi a questo livello significativi potenziali effetti ambientali.

Si fa sin d'ora presente, tuttavia, che l'utilizzo dei materiali da scavo, che non appare del tutto definito nella presente fase progettuale, sarà condizionato dalla presenza, nota a livello locale, di alcune anomalie geochimiche relative ad alcuni metalli caratteristici delle rocce ofiolitiche, che caratterizzano ampie porzioni del bacini idrografico e, di conseguenza, anche i materiali alluvionali costituenti la piana pedecollinare e presenti nell'alveo del T. Chiaravagna. Dovranno, pertanto, essere condotti gli studi volti alla valutazione dei valori di fondo naturale nell'ambito della caratterizzazione ambientale dei terreni.

A questo riguardo, si segnala la necessità di chiarire e precisare la destinazione dei materiali di scavo, anche alla luce di alcune apparenti inesattezze contenute nella documentazione progettuale. Nel documento "Parere ai sensi art. 89 del D.P.R. 380/2001 – Tras. Integrazioni" viene detto che "L'entità dei volumi di scavo si può stimare nell'ordine di ca. 20.000 mc e ca. 4.700 mc, rispettivamente per 'sedime edificio' e "arginatura". In ogni caso tutti i materiali di risulta da scavi e/o demolizioni saranno inizialmente considerati "rifiuti" e in quanto tali un loro eventuale riutilizzo in loco, anche solo temporaneo, dovrà essere fatto oggetto di preventiva autorizzazione". In tale previsione, vengono associati materiali che hanno in realtà fattispecie affatto diversa.

Direzione Scientifica

U.O. Pianificazione Strategica

Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 0106437220

pst@arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it ; arpal@pec.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001

Infatti, i materiali da demolizione non rientrano nel campo di applicazione del DPR 120/17, che al c. 2 dell'Art. 3 dichiara espressamente che "Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o di altri manufatti preesistenti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"; e, pertanto, il loro riutilizzo in qualità di sottoprodotti è da escludersi a priori.

Pertanto, l'attribuzione a rifiuto non rientra nell'ambito delle scelte progettuali, ma è un obbligo di legge nel caso dei materiali di demolizione degli edifici; mentre, per i materiali naturali da scavo o per i riporti ad essi assimilabili, il riutilizzo in qualità di sottoprodotti o quali materiali esclusi dalla disciplina dei rifiuti nel caso di impiego in sito sarà condizionato dal rispetto delle condizioni di cui al DPR 120/17.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, si osserva che l'area di intervento non ricade nel perimetro di corpi idrici sotterranei classificati, e da ciò si rileva che le acque presenti nel sottosuolo non sono state considerate meritevoli di una specifica tutela. In ogni caso, la tipologia delle opere non consente di prevedere effetti ambientali negativi su tale matrice ambientale, che non siano ovviabili con le normali buone pratiche nelle fasi esecutive; mentre, ad opere ultimate, possono al contrario attendersi effetti migliorativi legati soprattutto alla razionalizzazione ed efficientamento delle opere di raccolta delle acque superficiali e di regimazione

Inquinamento Acustico

Esaminata la documentazione agli atti, si rileva quanto segue:

1. i livelli ante operam misurati mostrano superamenti, dovuti presumibilmente agli attuali transiti veicolari;
2. le nuove sorgenti sonore principali consisterebbero negli impianti tecnologici a tetto;
3. le simulazioni eseguite dal proponente stimano, per gli edifici residenziali più esposti, impatti in genere molto contenuti;
4. si osserva, comunque, che nel caso di un recettore corrispondente a uffici dell'azienda Leonardo lo studio stima un valore differenziale diurno pari a 4,8 dBA, cioè di poco al di sotto del corrispondente valore limite;
5. l'area di interesse risulterebbe oggi in classe acustica V; si osserva che nel quadro futuro, che si andrà a delineare per l'intera zona in questione, potrebbe essere più idonea una classificazione in IV (comprendendo anche gli edifici con funzione prevalentemente commerciale sull'altra sponda del Chiaravagna).

In considerazione di quanto precede e del complesso dello studio acustico agli atti, in merito al comparto acustico si formulano le conclusioni seguenti:

- a oneri e cura del Proponente dovrà essere eseguita, a opera realizzata e in esercizio, una verifica fonometrica (in siti e con modalità individuate di concerto fra il Proponente e l'ufficio acustico del Comune di Genova), atta a verificare l'effettivo rispetto dei limiti normativi in relazione alle immissioni dell'intervento in progetto;
- qualora le verifiche di cui sopra evidenziassero situazioni di non conformità, il Proponente dovrà tempestivamente informarne il Comune di Genova e predisporre, nei termini da quest'ultimo indicati, un programma di interventi mitigativi idonei a ridurre a conformità le situazioni di supero eventualmente verificate e dovute all'opera in questione.

Direzione Scientifica

U.O. Pianificazione Strategica

Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 0106437220

pst@arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it ; arpal@pec.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



Si ritiene inoltre utile proporre al Comune di Genova di valutare l'opportunità di una variante alla classificazione acustica per l'area in oggetto, onde ottenere una piena coerenza con l'attuale e previsto utilizzo dei luoghi.

Impatto elettromagnetico

Dalla descrizione dell'impianto elettrico emerge nell'ambito dell'edificio la presenza di:

1. Locale quadri MT
2. Linea di collegamento MT con cabina di trasformazione MT/BT utente
3. Cabina di trasformazione MT/BT utente

In merito all'impiantistica sopra elencata risulta necessario produrre adeguata analisi impatto elettromagnetico che riporti le distanze di prima approssimazione di cui al DPCM 8 luglio 2003, i dati utilizzati per calcolarle e la descrizione della destinazione d'uso degli eventuali locali limitrofi agli impianti con particolare riferimento alle eventuali permanenze prolungate delle persone.

Si resta in attesa della trasmissione dell'atto definitivo di conclusione del procedimento.

Cordiali saluti.



MARCO
BARBIERI
ARPAL
DIRIGENTE
09.01.2023
15:42:45
GMT+01:00

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica
(Ing. Marco Barbieri)

Allegato: Esselunga Sestri Ponente Verifica di Assoggettabilità alla VAS- Matrice acque reflue

Estensore Provvedimento: T. Sammartano, con i contributi di

Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi naturali - U.O. Stato Qualità dell'aria (M. Beggiato)

Dipartimento Attività produttive e rischio tecnologico U.O. Fisica Ambientale Ufficio Inquinamento Acustico (V. Mollica; A. Conte)

Dipartimento Attività produttive e rischio tecnologico – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani (S. Recagno)

U.O. Pianificazione Strategica (M. Madero, E. Scotti)

Direzione Scientifica

U.O. Pianificazione Strategica

Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 0106437220

pst@arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it ; arpal@pec.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG/2023/ 11232

Genova, 11.01.2023

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Comunale n°210 del 29/09/2022 avente ad oggetto “Adozione del Progetto Urbanistico Operativo relativo al settore 01 del Distretto di Trasformazione N. 06 – Nuova Sestri Ponente – del vigente Piano Urbanistico Comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell’art.51 della Legge Urbanistica Regionale N. 36/1997”

Richiesta attivazione procedimento ai sensi della legge L.R. n°32/2012 modificata dalla L.R.n°6/2017

Legge n° 447/95 e s.m.i. - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - Valutazione di clima/impatto acustico

Pratica n°188/2022/RA
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Ambiente

Ufficio VIA – VAS

Sede

Con riferimento alla richiesta di parere sulla “Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell’art. 13 della L.R. 10 agosto 2012, n. 32”, prot. PG/2022/473231, si ritiene che, quanto in oggetto, sia soggetto alla norma acustica in quanto le modifiche previste dovranno risultare compatibili con la zonizzazione acustica comunale.

Per Il Direttore
ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
arch. Grazia Mangili

documento firmato digitalmente

MT/mt/10.01.2023

GM 10.1



Comune di Genova - | Direzione Ambiente
– U.O.C. Acustica –
Ufficio Risanamento Acustico
16149 Genova - Via di Francia
Tel. +39 010 5573 418 Fax +39 010 5573197
e-mail: ambiente@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Alla **Direzione Ambiente**
Direttore Ing. Michele Prandi

SEDE

Oggetto: "ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO RELATIVO AL SETTORE 01 DEL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N. 06 – NUOVA SESTRI PONENTE - DEL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI, OLTRE AD OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 36/1997."

Deliberazione della Giunta Comunale n.210 del 29.09.2022.

Attivazione procedura VAS

In data 29/09/2022 la Giunta Comunale ha approvato la deliberazione n. 210, ad oggetto: "ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) RELATIVO AL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N.06 – NUOVA SESTRI PONENTE - DEL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI, OLTRE AD OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 36/1997." dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata sul sito istituzionale del Comune (www.comune.genova.it).

Ai sensi del punto 4 del dispositivo della citata deliberazione, si richiede a codesta Direzione di attivare "gli adempimenti necessari ad avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 13, dell'art. 3, comma 2 della LR n. 32/2012 e s.m.i.;".

Nel caso di specie il PUO è comprensivo del Rapporto ambientale preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i.

La deliberazione in oggetto è consultabile e scaricabile sul sito istituzionale del Comune www.comune.genova.it nella sezione Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio – Strumenti Urbanistici d'attuazione (PUO) oppure utilizzando il seguente link:

<http://www.comune.genova.it/content/deliberazione-della-giunta-comunale-n-2102022-puo-dst-n-06-nuova-sestri-ponente>

Ringraziando per la consueta collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 473231

Addì, 07/12/2022

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Comunale n°210 del 29/09/2022 avente ad oggetto “Adozione del Progetto Urbanistico Operativo relativo al settore 01 del Distretto di Trasformazione N. 06 – Nuova Sestri Ponente – del vigente Piano Urbanistico Comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell’art..51 della Legge Urbanistica Regionale N. 36/1997”

Richiesta attivazione procedimento ai sensi della legge L.R.n°32/2012 modificata dalla L.R.n°6/2017

- alla REGIONE LIGURIA**
Vice Direzione Generale Territorio
Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Pianificazione Territoriale e VAS
protocollo@pec.regione.liguria.it
- alla CITTA' METROPOLITANA**
Direzione Ambiente
Direzione Territorio e Mobilità
pec@cert.cittametropolitana.genova.it
- alla ARPAL**
Dipartimento Provinciale di Genova
U.O. Fisica Ambientale
U.O. Territorio
arpal@pec.arpal.gov.it
- al COMUNE DI GENOVA**
Direzione Ambiente
- Ufficio Acqua
- Ufficio Acustica
- Ufficio Aria
- Ufficio Bonifiche
- Energy Manager
Direzione Mobilità e Trasporti
Direzione Urbanistica
- Ufficio Geologico
- Ufficio Tutela del Paesaggio
Direzione Municipi e Governo dei Territori
- Ufficio Parchi e Verde
- p.c. COMUNE DI GENOVA**
Direzione Urbanistica
Settore Urbanistica

Si porta a conoscenza degli Enti in indirizzo che, in esito alle prescrizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 2022 – allegata per completezza espositiva – lo scrivente Ufficio ha ricevuto dalla civica Direzione Urbanistica la nota prot. n°387318 del 12/10/2022 – che altresì si allega – finalizzata all’attivazione della procedura di “Verifica di assoggettabilità a VAS”, disciplinata dall’art. 13 della L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e s.m.i..

Direzione Ambiente • Ufficio V.I.A. - V.A.S.

16149 Genova • via di Francia 1 - 15° piano • tel. 010 5577614 • fax 010 5573197
e-mail: viavasambiente@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il PUO in questione è completo del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo le procedure di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n. 32/2012, che illustra le caratteristiche ed i requisiti qualitativi del progetto, procedendo a verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi di sostenibilità del PUC e rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art. 14 delle Norme Generali del PUC.

Con la presente si chiede pertanto a Codesti Spett.li Enti e/o Uffici e/o Direzioni di provvedere a rassegnare allo scrivente Ufficio il proprio parere/contributo di competenza in merito all'assoggettabilità a VAS dell'intervento (ossia se, sulla base della documentazione allegata alla Delibera, il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente) entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Michele Prandi



Spett.le Comune di Genova
Settore Ambiente Ufficio Suolo

U.O. Funzionale Bonifiche
comunegenova@postemailcertificata.it

Spett.le Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente Servizio Acqua e

Rifiuti Ufficio Suolo
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

E, p.c.

Spett.le Regione Liguria
Settore Ecologia – Direzione Ambiente

protocollo@pec.regione.liguria.it

OGGETTO: Area Ex Cognetex a Genova Sestri Ponente.

In riferimento all'area in oggetto, in relazione alla nota di Esselunga Spa del 02.09.22 (assunta a prot. ARPAL n. 23571 del 05.09.22) con la quale è stata trasmessa la "Relazione tecnica a supporto delle indagini ambientali" redatta da Industria Ambiente Srl, si riassume di seguito quanto desumibile dalla documentazione analizzata.

I sondaggi effettuati dalla Parte nel sito in oggetto nel periodo febbraio-maggio 2022 hanno evidenziato:

- rispetto dei limiti di cui alla tabella 1 colonna B allegato 5 titolo V parte IV del d.lgs. 152/06 per tutti gli parametri ricercati per la matrice suolo;
- superamenti del test di cessione ai sensi del DM 05.02.98 in due sondaggi: PC2 (0,3-2) per COD e Cu, PE2 (0-1) per Ni per la matrice materiali di riporto;
- rispetto dei limiti di cui alla tabella 2 allegato 5 titolo V parte IV del d.lgs. 152/06 per tutti gli parametri ricercati, per la matrice acque sotterranee, ad eccezione del piezometro PC2 che non è stato campionato.

Si osserva che sia i suoli sottostanti la matrice di riporto caratterizzata da superamenti dei limiti del test di cessione, negli stessi sondaggi, sia le acque sotterranee, in tutto il sito, non hanno rilevato alcun superamento delle CSC di riferimento. Oltre a ciò si osserva che il livello di falda, nelle letture effettuate a febbraio 2022 (durante la terebrazione dei piezometri stessi) e maggio 2022 (durante il campionamento), si attesta tra 3,99 m da p.c. e 3,02 m da p.c., quindi al di sotto dello strato di materiale di riporto riscontrato potenzialmente contaminato. Ciò induce ad ipotizzare una possibilità quasi nulla di trasferimento della potenziale contaminazioni tra matrici differenti, anche in considerazione della presenza di un franco adeguato tra la superficie piezometrica e la

Dipartimento Attività produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali metropolitani

Via Bombrini 8 16149 GENOVA
Tel. +39 010 6437 1
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



quota di base dei materiali di riporto (da confermare con successive misurazioni), che minimizza gli effetti di eventuali oscillazioni della falda.

A completamento di ciò, la Parte afferma che i possibili percorsi di diffusione della contaminazione risultano essere nulli in quanto i parametri indice di contaminazione non risultano essere volatili e l'area in esame risulterà (in un modello concettuale futuro) coperta dalle nuove edificazioni o comunque pavimentata. Pertanto è possibile escludere la presenza di percorsi diretti e anche il percorso di lisciviazione in falda può essere considerato disattivato.

Al fine di acquisire i necessari ulteriori elementi a conferma di quanto sopra, si concorda con quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Genova con nota n. 49437/2022 del 21.09.22 (prot. ARPAL n. 27162 del 22.09.22) in merito all'effettuazione di un'ulteriore campagna di monitoraggio delle acque sotterranee, avendo cura di effettuare il campionamento anche nel piezometro denominato PC2.

Si sollecita l'effettuazione di tale attività, approfittando dell'attuale periodo piovoso e si chiede di concordarne la data con gli enti di controllo al fine di poter effettuare un contraddittorio.

Si chiede infine al Comune di Genova di confermare la destinazione d'uso dell'area (commerciale/industriale con il rispetto dei limiti di colonna B tab. 1 allegato 5 titolo V parte IV del d.lgs. 152/06), sia in riferimento al lotto A (rifacimento argine destro Torrente Chiaravagna) sia al lotto B (realizzazione di una nuova struttura di vendita).

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

**La Responsabile Settore Controlli e pareri
ambientali metropolitani**
D.ssa Serena Clara Recagno

Firmato digitalmente da
Serena Clara Recagno
O = ARPAL
C = IT

Estensore: A. Di Lauro

Dipartimento Attività produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali metropolitani

Via Bombrini 8 16149 GENOVA
Tel. +39 010 6437 1
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107



COMUNE DI GENOVA

Direzione Ambiente
Ufficio V.I.A. – V.A.S.

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Comunale n°210 del 29/09/2022 avente ad oggetto “Adozione del Progetto Urbanistico Operativo relativo al settore 01 del Distretto di Trasformazione N. 06 – Nuova Sestri Ponente – del vigente Piano Urbanistico Comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell’art.51 della Legge Urbanistica Regionale N. 36/1997”
Richiesta attivazione procedimento ai sensi della legge L.R.n°32/2012 modificata dalla L.R.n°6/2017

In riferimento alla Vs. nota Prot. n **473231** del **07/12/2022** di richiesta di parere in merito all’assoggettabilità alla VAS relativa al PUO in oggetto adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 29/09/2022, si rileva quanto segue:

- il PUO in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio pluripiano all’interno dell’area compresa tra via Marsiglia, via Albareto e l’argine del T. Chiaravagna previa demolizione dell’edificio esistente Ex Congetex. Il PUO si fa carico anche della realizzazione del nuovo argine in sponda destra del T. Chiaravagna, di una rampa di accesso all’alveo, nonché di una viabilità di servizio da gravare di servitù d’uso pubblico a favore del Comune, tutte opere ricadenti all’interno della proprietà della Società proponente ed eseguite a cura della stessa

- la D.G.C. 210 del 29/09/2022 di adozione del PUO rimanda per gli aspetti di assoggettabilità alla VAS al “Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” del 24/01/2022 a firma dei Dott. Chimm. A. Girelli e E. Piovano e dell’Ing. L. Verdi, richiesto ai sensi dell’art. 13 della Legge regionale n. 32/2012, che illustra le caratteristiche ed i requisiti qualitativi del progetto, procedendo a verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi di sostenibilità del PUC e rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all’art. 14 delle Norme Generali del PUC. Tale rapporto risulta parte integrante della documentazione a corredo del PUO

- relativamente alla componente geologica del PUC l’area ricade in **zona B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata) della Carta di Zonizzazione geologica del P.U.C. 2015, il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15;

- in riferimento al P.d.B. T. Chiaravagna approvato con DCR n 31 del 29/09/1998 e s.m.i. (ultima modifica DGR.111/17) l’area ricade in suscettività molto bassa (**Pg0**) della carta della Suscettività al dissesto; e in **fascia fluviale A** della carta delle Fasce di Inondabilità relativamente alla quale non risulta ammissibile la nuova costruzione.

Con DdDG n. 175 del 25/06/2018 è stata comunque approvata in via preventiva e con efficacia sospesa la ripermimetrazione delle fasce fluviali nel tratto terminale del T. Chiaravagna in relazione agli interventi di sistemazione idraulica previsti per cui l’area di PUO viene aggiornata a fascia fluviale C relativamente alla quale risulta ammessa la nuova costruzione purché realizzata con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità, nonché coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal Piano e dai piani di protezione civile comunali. Il PUO in oggetto quindi risulta compatibile con la fascia C decretata dalla variante con efficacia sospesa di cui alla DdDG n. 175 del 25/06/2018, visto lo scenario di pericolosità residua conseguente alla realizzazione degli interventi idraulici previsti. Tale ripermimetrazione risulta sospesa fino alla completa realizzazione, collaudo e verifica degli

interventi idraulici previsti ed assumerà efficacia con successivo atto, entrando in vigore con la sua pubblicazione sul BURL.

A fronte di quanto sopra, gli interventi del PUO risultano comunque cantierabili ai sensi dell'art. 110 bis della L.R. n.18/1999, che consente di rilasciare, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino, concessioni edilizie, comunque congruenti con gli strumenti urbanistici, ai Comuni che sul proprio territorio abbiano in corso cantieri per l'attuazione di opere idrauliche, il cui finanziamento sia già interamente disponibile, deliberato ed impegnato, debitamente assentite dall'Ente competente in materia idraulica. Al riguardo Regione Liguria nell'ambito dell'istruttoria di adozione del PUO con nota prot. n. 209371 del 14/03/2022 ha espresso parere favorevole all'intervento in questione, subordinando il rilascio dell'agibilità della costruzione al completamento degli interventi di messa in sicurezza idraulica del Torrente Chiaravagna (citato nella D.G.C. 210/2022)

Quale contributo ai fini delle verifiche inerente il procedimento in oggetto l'ufficio scrivente, richiama quanto indicato nel "Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" del 24/01/2022 parte integrante della documentazione di PUO, nonché nel parere favorevole, espresso dallo scrivente ufficio con nota prot. 04/03/2022.0084271.I in sede di "preventivo assenso" per istruire la delibera di adozione del PUO, non rilevando particolari vincoli ostativi per gli aspetti geologici s.l. L'intervento non prevede "consumo di suolo naturale" in quanto trattasi di area già edificata e garantisce un miglioramento della permeabilità e dell'efficienza idraulica dei suoli mediante la realizzazione superfici a verde pensile su parte dell'edificio commerciale, l'inserimento di aree a verde naturale a corona, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti e comunque l'inserimento di una vasca di laminazione: il tutto in coerenza con l'art. 14 comma 3 delle norme generali del PUC. Il PUO si fa inoltre carico della realizzazione del nuovo argine in sponda destra del T. Chiaravagna quale opera di completamento dei lavori avviati dall'Amministrazione Comunale per gli interventi sistematori del torrente stesso.

Quanto sopra per le valutazioni ai fini dell'assoggettabilità alla VAS precisando comunque che la documentazione relativa al progetto definitivo in attuazione del PUO dovrà essere corredata comunque da quanto richiesto dalle norme geologiche del PUC a conferma e/o completamento di quanto già fornito nell'ambito dell'istruttoria del PUO in oggetto.

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(firmato digitalmente)

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i..

SR\documenti\conf_serv\2022\XXX_VAS\F81_141 esselunga sestri_VAS

Protocollo n. 2002/2023
Classificazione 09.15
Fascicolo 2018/27
Prot. prec. n.
Ns. rif.
Servizio Servizio Tutela ambientale
Ufficio Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali
Genova, 12/01/2023

A: COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE
UFFICIO VIA VAS
COMUNEGENOVA@POSTEMAILCERTIFICATA.IT

OGGETTO: DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N°210 DEL 29/09/2022 AVENTE AD OGGETTO "ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO RELATIVO AL SETTORE 01 DEL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N. 06 – NUOVA SESTRI PONENTE – DEL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI, OLTRE AD OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART.51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 36/1997" RICHIESTA ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE L.R. N°32/2012 MODIFICATA DALLA L.R.N°6/2017

Con riferimento alla richiesta di contributi/pareri in merito all'assoggettabilità a VAS dell'intervento descritto in oggetto trasmessa da Comune di Genova – Direzione Ambiente con nota prot. n. 473231 del 07.12.2022 si richiama quanto già puntualizzato nella nota Città Metropolitana del 21/09/2022 (prot. 49437) relativa al procedimento ex art. 242-245 del D.Lgs. 152/06 inerente l'area Ex Cognetex, segnatamente alla richiesta di eseguire almeno una ulteriore campagna di monitoraggio delle acque sotterranee per aggiornare lo stato di qualità ambientale del sito.

In riferimento alla "Valutazione preliminare di impatto acustico" si suggerisce al Comune di valutare la rimodulazione della classificazione acustica dell'area interessata dalla nuova struttura di vendita attualmente in classe V e dell'area limitrofa che ospita il complesso della LEONARDO G.S. S.P.A attualmente in classe VI, in quanto tali assegnazioni di classe che non sembrano più perfettamente rispondenti alla destinazione d'uso delle aree.

Distinti saluti.

sottoscritta da
II DIRIGENTE
(MAURO BRUZZONE)
con firma digitale

DOCUMENTI:

Documento Principale: LETTERA.docx



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 38684 del 31/1/2022

Alla Direzione Urbanistica
S e d e**Oggetto: Progetto Urbanistico Operativo - Settore 1 Distretto 06 - Nuova Sestri Ponente**

Si esprime parere favorevole all'attuazione del P.U.O.

Si presentano comunque le seguenti evidenze che andranno tenute in debita considerazione nello sviluppo del progetto a scala edilizia.

- 1.) La verifica trasportistica risulta globalmente soddisfacente e dimostra la sostenibilità dell'intervento in termini di impatto sulla circolazione. Tuttavia si chiede di implementare alcune modifiche in modo da analizzare una situazione più sfavorevole e – se necessario – di determinare gli eventuali correttivi ai tempi semaforici.
 - a. I parcheggi pubblici in copertura andranno considerati in prevalenza come traffico aggiuntivo anziché come traffico di pass-by;
 - b. La percentuale di occupazione dei parcheggi pubblici andrà portata al 75%;
 - c. La percentuale di pass-by per la clientela della GSV andrà cautelativamente portata al 25%;
- 2.) Le modifiche agli impianti semaforici attuali, l'istituzione del doppio senso sulla via Hermada, nonché l'inserimento del nuovo impianto su via Albareto e la riorganizzazione delle corsie per dare spazio alla nuova corsia specializzata per la svolta a sinistra, dovranno essere debitamente studiate nel dettaglio concordando con l'Ufficio impianti di questa Direzione la posizione e la quantità di lanterne nonché la segnaletica orizzontale e verticale necessaria per la nuova circolazione stradale.
- 3.) Dovrà essere meglio chiarito quali tra le nuove strade insistenti sul lotto di intervento saranno ad uso pubblico gestite con Ordinanza e di conseguenza dove saranno collocati i passi carrabili in conformità all'art. 22 del Codice della Strada. Tali passi carrabili dovranno necessariamente essere conformi all'art. 46 del D.P.R. 495/92 in merito a distanza di visibilità e distanza dalle intersezioni.
- 4.) Il disciplinare di gestione del parcheggio in superficie e le modalità di accesso e tariffazione andranno concordate con questa Direzione.

Resta inteso che su richiesta del R.U.P. ovvero per scelta dell'Operatore, si potrà ottemperare alle prescrizioni già in questa fase progettuale con le opportune integrazioni.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Pareri per Uffici\prot_038684-22_PUOEsselungaAlbareto.docx



COMUNE DI GENOVA

gm
Risposta a nota prot. 108457 del 22/3/2022
Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica
Sede

**Oggetto: Progetto Urbanistico Operativo – Settore 1 Distretto 6 – Nuova Sestri Ponente.
Parere su integrazioni del 22/3/2022.**

Esaminata la documentazione integrativa, preso atto dell'aggiornamento della verifica di impatto trasportistico come richiesto al punto 1) del precedente parere prot. 105921 del 18/3/2022, e della scelta di rimandare alla successiva progettazione a scala edilizia l'approfondimento di quanto ai punti 2), 3) e 4) del medesimo parere, per quanto di competenza nulla osta all'approvazione del P.U.O.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Pareri per Uffici\prot_038684-22-2_PUOEsselungaAlbareto_bis.docx



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 473231 del 7/12/2022

Allegati: /

Alla Direzione Ambiente
Ufficio V.I.A. / V.A.S.
Sede

Oggetto: Deliberazione della Giunta Comunale n°210 del 29/09/2022 avente ad oggetto "Adozione del Progetto Urbanistico Operativo relativo al settore 01 del Distretto di Trasformazione N. 06 – Nuova Sestri Ponente – del vigente Piano Urbanistico Comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere disistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell'art. 51 della Legge Urbanistica Regionale N. 36/1997" Richiesta attivazione procedimento ai sensi della legge L.R. n°32/2012 modificata dalla L.R. n°6/2017.

Per quanto riguarda gli impatti derivanti dal carico veicolare di tutte le componenti di traffico (addetti, clienti, fornitori, merci, etc.), l'intervento è stato valutato da questa Direzione in sede di progettazione urbanistica e sono stati rilasciati i pareri prott. 105921 del 18/3/2022 e 126289 del 4/4/2022 che si allegano per comodità di consultazione.

Si conferma pertanto anche in questa sede il nulla osta all'adozione del P.U.O.

Cordiali saluti

U.P. Smart Mobility
Dott. Valentino Zanin
(documento firmato digitalmente)

P:\Pareri per Uffici\prot_473231-22_VAS-PUO-NuovaSestriPonente.docx

Protocollo n. 49437/2022

Classificazione 09.10

Fascicolo 2022/463

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio Servizio Tutela ambientale

Ufficio Ufficio Tecnico Rifiuti, bonifiche ed
emissioni in atmosfera

Genova, 21/09/2022

A: Comune di Genova
Direzione Ambiente
comunegenova@postemailcertificata.it

Esselunga S.p.A.
esselungadirezionesviluppo@legalmail.it
c.a. Dott. Tamborini

p.c. ARPAL
Dipartimento attività produttive e rischio
tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore controlli e pareri ambientali
metropolitani
arpal@pec.arpal.liguria.it

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
protocollo@pec.regione.liguria.it

ASL 3 Genovese
S.C. Igiene e Sanità Pubblica
protocollo@pec.asl3.liguria.it

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di
Genova
protocollo.prefge@pec.interno.it

OGGETTO: AREA EX COGNETEX, GENOVA SESTRI PONENTE
RISCONTRO NOTA ESSELUNGA 02/09/2022

Con riferimento alla nota Città Metropolitana del 28/07/2022, si riscontra la nota Esselunga S.p.A. del 22/07/2022, con la quale è stato trasmesso il richiesto report tecnico delle indagini geognostiche ambientali eseguite sui terreni e sulle acque sotterranee del sito tra febbraio e maggio 2022.

Si conferma in particolare l'attestazione della conformità ai limiti normativi definiti dal D.Lgs. 152/06 per terreni ad uso commerciale e per le acque sotterranee.

In considerazione del rinvenimento di isolate criticità nei test di cessione eseguiti sui materiali di riporto antropico nel sedime del sito, relativamente ai parametri Cu, Ni e COD, si segnala l'avvenuta impostazione di una Analisi di Rischio concettuale, senza modellazione numerica, mancando una effettiva via di esposizione alla potenziale contaminazione, in applicazione dei criteri gestionali previsti dall'art. 37 del DL 77/21 convertito in L 108/21, che verifica l'accettabilità delle condizioni ambientali dell'area in relazione alla prospettata riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'ex stabilimento industriale.

Non rilevando particolari impedimenti all'accoglimento della proposta di Analisi di Rischio concettuale in esame, si rimanda al Comune di Genova la definizione delle più opportune modalità di formalizzazione dello sviluppo del procedimento ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 6 e 9 della LR 10/09, nonché l'esplicitazione della destinazione d'uso dell'area, in funzione della conferma dell'effettiva applicabilità ai terreni del sito dei valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/06 per uso industriale, con riferimento sia al lotto A (rifacimento argine destro torrente Chiaravagna) sia al lotto B (realizzazione di una nuova struttura di vendita).

A tal fine si ritiene opportuno proporre l'esecuzione di una nuova campagna di monitoraggio delle acque sotterranee, da programmare dopo il ripristino freatico stagionale dell'acquifero locale generato dalle prossime piogge autunnali, dandone adeguata comunicazione agli Enti di controllo, dal momento che la prima campagna di monitoraggio, eseguita nel maggio 2022 in condizioni di siccità, ha rinvenuto significative concentrazioni del parametro CrVI, valutate conformi al limite di legge in considerazione dell'incertezza analitica.

Distinti saluti.

MPe/rm

sottoscritta da
IL DIRIGENTE
(MAURO BRUZZONE)
con firma digitale

DOCUMENTI:

Documento Principale: LETTERA.docx

ESSELUNGA S.P.A.

VIA VITTOR PISANI 20 – 20124 MILANO

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
- SETTORE 1 DEL DISTRETTO 06 "NUOVA SESTRI P. –
CONFORME AL P.U.C. VEGENTE
PER LA REALIZZAZIONE
DI
NUOVA GSV DI GENERI ALIMENTARI
CON AREE ACCESSORIE E PERTINENZIALI
OLTRE
AD OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL
T. CHIARAVAGNA (NUOVO ARGINE DX.),
PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO

RAPPORTO PRELIMINARE PER VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

Dott. Chim. Alessandro Girotti



Dott. Chim. Eugenio Piovano



Dott. Ing. Lorenzo Verdi



Genova, 24/01/2022

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Indice

1	PREMESSA.....	3
2	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	4
2.1	Descrizione sintetica del progetto	4
2.2	Conformità del progetto al PUC	6
2.3	Verifica di coerenza esterna del progetto e obiettivi di sostenibilità.....	7
2.4	Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening.....	12
2.5	Descrizione del processo partecipativo attivato	12
2.6	Calcolo peso insediativo	12
3	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI	13
3.1	Aria e fattori climatici, mobilità.....	13
3.2	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....	20
3.3	Suolo e sottosuolo.....	22
3.4	Aspetti Geomorfologici, Geologici e Idrogeologici.....	23
3.5	Aspetti Idraulici.....	26
3.6	Biodiversità e Aree Protette	27
3.7	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	27
3.8	Inquinamento Acustico.....	27
3.9	Inquinamento Elettromagnetico	30
3.10	Aspetti energetici e ambientali delle costruzioni	30
3.11	Gestione acque	31
3.12	Gestione rifiuti	31
3.13	Salute e qualità della vita	32
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	33

Elenco allegati

Allegato 1. Cartografia tratta dal Geoportale della Regione Liguria

1 PREMESSA

La Società Esselunga S.p.A. ha presentato un Progetto Urbanistico Operativo (PUO) relativo al Settore 1 del Distretto di Trasformazione n. 06 – Nuova Sestri Ponente, in conformità con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Genova.

In particolare, nella disciplina vigente è consentito per tale ambito l’inserimento di una Grande Struttura di Vendita (GSV).

L’art. 5 delle Norme generali del PUC di Genova, in recepimento delle prescrizioni della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a suo tempo condotta sul PUC, prevede che “*L’attuazione dei Distretti di Trasformazione e degli Ambiti soggetti a disciplina urbanistica speciale sia soggetta ai disposti della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii.*”.

Il presente documento costituisce pertanto il Rapporto preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi dell’art. 13 della predetta legge.

Esso è articolato secondo quanto previsto dall’Allegato B (parte B) della Legge Regionale n. 32/2012 e tiene conto dei criteri di cui all’Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 nonché, per quanto applicabile, del Modello di riferimento per l’elaborazione del Rapporto Preliminare finalizzato alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS pubblicato sul sito VIA/VAS della Regione Liguria (<https://www.regione.liguria.it/homepage/ambiente/via-vas-aia-aua.html>).

Giova richiamare il fatto che, nell’ambito della procedura di VAS relativa al PUC del Comune di Genova, relativamente al tema della qualità dell’aria, era stato evidenziato¹ che non si erano valutati:

- a) *i potenziali effetti in termini di spostamenti attratti e generati che le previsioni di piano potrebbero produrre sul sistema della mobilità e quindi sulla qualità dell’aria, con particolare riferimento ai nuovi attrattori urbani (es. grandi strutture di vendita che richiamano quote elevate di mobilità individuale motorizzata) e a quelle direttrici infrastrutturali già caratterizzate da elevati flussi di traffico;*
- b) *il livello di incertezza della realizzazione di alcune opere infrastrutturali e l’eventuale disallineamento con l’attuazione del piano;*
- c) *gli effetti delle localizzazioni residenziali in ambiti con valori critici della qualità dell’aria (aumento popolazione esposta ad inquinamento atmosferico);*

¹ Relazione Istruttoria n. 27 del 9 ottobre 2012

- d) *gli impatti della previsione di nuove sorgenti di emissione in ambiti già critici per la qualità dell'aria.*

In relazione a quanto sopra, il presente Rapporto, oltre ad illustrare gli elementi salienti² relativi alle caratteristiche degli impatti potenziali derivanti dalla realizzazione del PUO, a partire dai dati forniti dallo studio sul traffico a firma dell'Ing. Marco Mastretta (che adempie a quanto previsto all'art. 18, punto 3, delle Norme di Attuazione del PUC), approfondisce specificamente gli aspetti sopra richiamati.

2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

In questo capitolo sono sinteticamente descritte le caratteristiche del progetto al fine della valutazione degli effetti ambientali del PUO. Per il dettaglio si rimanda agli elaborati di progetto.

2.1 Descrizione sintetica del progetto

Oggetto dell'intervento è il complesso denominato “Ex Cognetex”, posto all'incrocio tra via Hermada e via Albareto, facente parte del SETTORE 1 del DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N° 06 - Nuova Sestri Ponente.

Il progetto prevede la riqualificazione dell'area attraverso la sostituzione dell'edificio “Ex Cognetex”, dismesso da tempo, mediante la demolizione integrale dello stesso e la costruzione di un nuovo edificio, costituito da tre piani fuori terra (oltre ad un ammezzato del piano terra ed un'intercapedine interrata), in cui sarà realizzata una Grande Superficie di Vendita e pertinente parcheggio per circa 145 posti auto, un parcheggio ad uso pubblico a servizio del centro storico di Sestri Ponente, nonché la sistemazione delle aree esterne.

Il progetto prevede altresì, oltre ad altre dotazioni, la realizzazione del nuovo muro d'argine in sponda destra del Torrente Chiaravagna, per uno sviluppo lineare di circa 170 m, seguendo le indicazioni/prescrizioni del Piano di Bacino.

² Il presente Rapporto preliminare, conformemente a quanto previsto al citato art. 13 della L.R. 32/2012, fornisce “una descrizione del piano o programma, nonché i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma” e si diversifica pertanto dal Rapporto preliminare, relativo alla fase di scoping (art. 8, comma 1 della legge medesima), in cui è necessario assicurare “il grado di completezza ed aggiornamento delle informazioni ambientali” (Allegato B – contenuti del rapporto preliminare). Quanto sopra per precisare che gli aspetti ambientali sono trattati, limitatamente alle componenti pertinenti l'intervento, solo in termini essenziali.

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 "nuova Sestri P."
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Nella figura che segue si riporta uno stralcio della Planimetria catastale in cui è evidenziato in colore rosso il confine dell'edificio oggetto dell'intervento.

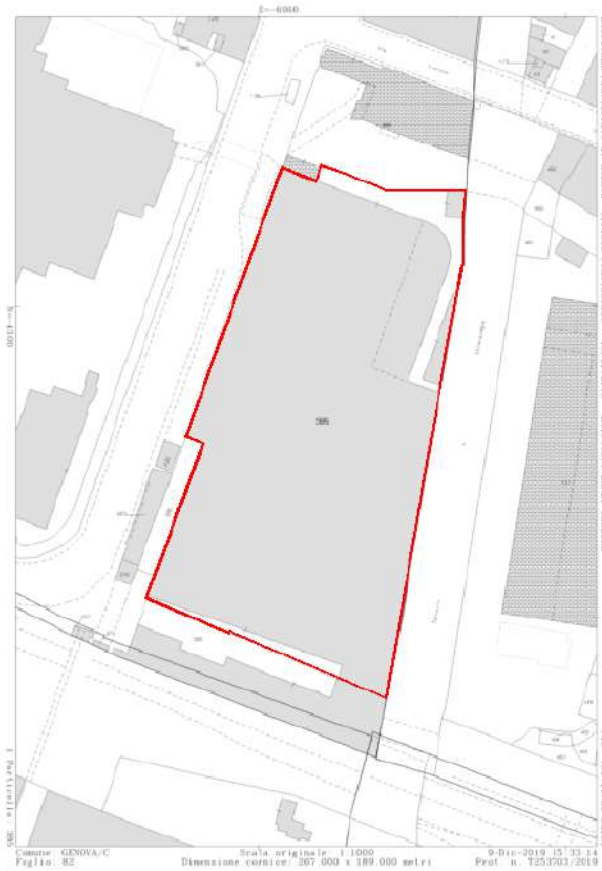


Figura 1 - Stralcio della Planimetria catastale con evidenziati i confini dell'edificio oggetto di intervento

Nella figura che segue il perimetro dell'edificio oggetto di intervento è riportato, in colore giallo, su un'immagine satellitare.



Figura 2 - Perimetrazione su foto satellitare

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 "nuova Sestri P."
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

L'edificio multipiano di cui si prevede la realizzazione sarà così articolato:

- Piano seminterrato (Intercapedine tecnologica), a quota $\cong 2,5$ m s.l.m.: Impianti struttura commerciale
- Piano terra, a quota $\cong 6,0$ m s.l.m.: Vendita - Lavorazione - Magazzino - ecc.
- Piano ammezzato, a quota $\cong 10,3$ s.l.m.: Servizi - Spogliatoi - Tecnologici
- Piano 1°, a quota $\cong 14,2$ s.l.m.: Parcheggio Clienti
- Piano 2°, a quota $\cong 18,1$ s.l.m.: Parcheggio Clienti - Parcheggio legato all'attività produttiva
- Piano copertura, a quota $\cong 22,0$ s.l.m.: Parcheggio e verde pubblico.

I dati riassuntivi di progetto, confrontati con quelli massimi realizzabili e/o con quelli richiesti dal PUC, sono riportati nel seguito:

- | | | | |
|---|--|-------------------------------|------------------------|
| • Superficie Lotto - catastale: | 11.314 m ² | Superficie Lotto - a rilievo: | 11.365 m ² |
| • Superficie Agibile (S.A.) di progetto: | 6.434 m ² | S.A. massima realizzabile: | 7.150 m ² |
| • S. Accessoria (S. Acc.) di progetto: | 490 m ² | S. Acc. max. consentita: | 1.947,4 m ² |
| • S. Parcheggio Clienti di progetto: | 8.298 m ² | S. Parc. Clienti richiesta: | 7.800,0 m ² |
| • S. Parc. Dipendenti di progetto: | 2.237 m ² | S. Parc. Dip. richiesta: | 1.062,0 m ² |
| • N° posti auto di progetto: | 296 | N° posti auto richiesti: | 279 |
| • Area a verde: | $\cong 2.030$ m ² (di cui circa 900 in piena terra) | | |
| • S. Netta di Vendita (S.N.V.) di progetto: | 3.400 m ² | | |

2.2 Conformità del progetto al PUC

Le funzioni e i dimensionamenti previsti a progetto, come riepilogato al paragrafo precedente e meglio dettagliato nella Relazione tecnico descrittiva generale del PUO, sono conformi a quanto previsto dal PUC.

Nella stessa Relazione sono altresì trattati gli elementi di coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati ed i vincoli di carattere urbanistico e paesistico.

2.3 Verifica di coerenza esterna del progetto e obiettivi di sostenibilità

Come anticipato nel paragrafo precedente, il progetto si pone in conformità a quanto previsto nel PUC, assumendone conseguentemente gli obiettivi di sostenibilità³ che, in termini descrittivi, possono essere schematizzati come segue:

- a) Limitare il consumo di suolo (linea verde limite all’espansione edilizia);
- b) Costruire sul costruito (riqualificazione edilizia, funzionale, energetica);
- c) Fruibilità ed accessibilità del mare (rapporto città-mare);
- d) Mobilità urbana sostenibile (incentivazione trasporto pubblico);
- e) Conservazione della rete ecologica urbana (corridoi verdi, verde pubblico urbano).

Rispetto agli obiettivi di cui sopra, il progetto risulta pienamente coerente per quanto riguarda i punti b) ed e), in quanto il nuovo edificio sostituirà un edificio dismesso e si realizzerà un’area di verde pubblico in copertura, neutro per quanto riguarda i punti a) e c), che riguardano contesti particolari, ed infine non confliggente per quanto riguarda il punto d), poiché l’edificio si trova in prossimità di servizi di mobilità pubblici (due fermate dell’autobus ben servite si trovano a meno di 100 m e la stazione ferroviaria di Sestri Ponente a circa 400 m) ed è prevista la dotazione di impianti funzionali all’uso di mezzi non inquinanti (punti ricarica auto elettriche e posti bici).

2.3.1 Requisiti qualitativi e di prestazione per la funzione commerciale

Nel caso specifico, data la rilevanza della funzione commerciale, si ritiene opportuno prendere come riferimento anche gli obiettivi di sostenibilità del settore della distribuzione individuati nella normativa regionale (Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/2012 “Nuova programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio in sede fissa dopo liberalizzazioni” e s. m. e i.).

L’analisi della coerenza tra le previsioni del progetto ed i requisiti qualitativi e di prestazione a carattere ambientale obbligatori e/o consigliati per gli insediamenti commerciali introdotti dalla DGR n. 31/2012 è riportata in forma schematica nel prospetto che segue.

³La coerenza esterna del PUC di Genova rispetto agli obiettivi di sostenibilità della pianificazione sovraordinata è stata verificata dalla procedura di VAS cui il PUC è stato sottoposto.

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Tabella 1 - Prospetto di analisi dei requisiti del progetto

Requisito	Verifica PUO
Disponibilità di un servizio di trasporto pubblico a non più di 500 m da percorrere a piedi (300 m in linea d'aria)	Come visibile dalla cartografia riportata in Allegato 1 , le principali linee AMT verso Ponente e Levante si trovano a distanza inferiore a 100 m, la Stazione Ferroviaria di Sestri Ponente a meno di 400 m
Fattibilità ai sensi della pianificazione di bacino sia per quanto riguarda le aree instabili, che le aree inondabili	La fattibilità dell'intervento sotto il profilo idraulico è documentata nella specifica relazione a cura di ITEC Engineering a cui si rimanda. Alla luce della sua “variante ad efficacia sospesa”, relativa al Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna, approvata con DdDG n° 175 del 25/06/2018, l'area oggetto di intervento ricade in Fascia C di cui all' Art. 15, c. 4 delle <i>Norme di Attuazione</i>
Compatibilità urbanistica	La compatibilità urbanistica dell'intervento è compiutamente trattata nella Relazione tecnico descrittiva del PUO a cui si rimanda.
Assenza di vincoli derivanti da elettrodotti ad alta tensione, da pozzi, sorgenti ed interferenze con la rete ecologica	Come visibile dalla cartografia riportata in Allegato 1 , l'area non è interessata dal tracciato di elettrodotti ad alta tensione, da pozzi e non interferisce con la rete ecologica
Presenza d'idonea viabilità esistente o da realizzare contestualmente ai nuovi insediamenti commerciali	Lo Studio d'impatto trasportistico a firma dell'Ing. Marco Mastretta, allegato al PUO, documenta l'idoneità della rete viaria a sopportare anche il carico di traffico aggiuntivo
Obbligo di contestuale realizzazione di aree verdi e pedonali e di utilizzo di tecnologie costruttive che favoriscano l'inserimento di vegetazione nelle costruzioni (tetti e pareti verdi)	Il progetto prevede la realizzazione di aree a verde sia a raso (verde profondo) che in copertura (verde pensile realizzato a norma UNI 11235:2007), per circa 2.030 m ² e così ripartito: - Verde su terreno naturale: ~900 m ² - Verde pensile substrato 15-25: ~1000 m ² - Verde pensile substrato 35-50: ~130 m ² Oltre a quanto sopra, i prospetti principali saranno caratterizzati dalla presenza di “verde verticale” a tutti i livelli

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Requisito	Verifica PUO
Dotazione di una classificazione energetica, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2009 (Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici) superiore o uguale alla classe energetica globale B	<p>Premesso che parte dei requisiti richiesti sono superati da più recenti normative⁴, gli edifici avranno un profilo di prestazioni energetiche corrispondenti alla classe A1.</p> <p>Il progetto prevede installazione di ~ 330 pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati nel rispetto delle vigenti normative, che produrranno energia elettrica per una potenza nominale di picco di circa 132 kWp</p>
Produzione di energia termica da fonte rinnovabile senza emissione in atmosfera tale da garantire il rispetto, a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento, dei livelli minimi prestazionali indicati all'articolo 1, lettera c) e all'articolo 2 dell'Allegato 3 del d.lgs. 28/2011, fermo restando quanto prescritto dall'articolo 5 dello stesso Allegato	
Potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili obbligatoriamente installati sopra, all'interno dell'attività commerciale o nelle relative pertinenze tale da garantire il rispetto, a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento, di quanto previsto per gli edifici all'articolo 3, lettera c) dell'Allegato 3 del d.lgs. 28/2011	
Attivazione di specifici programmi per la limitazione della produzione di rifiuti, la riduzione di imballaggi monouso e di shopper in plastica, la vendita di prodotti a mezzo erogatori alla spina, l'uso di sistemi a rendere per imballaggi secondari e terziari in plastica e/o legno ed altre modalità proposte dal richiedente	Esselunga si impegna a presentare prima del rilascio della autorizzazione commerciale uno specifico programma concordato con AMIU
Protezione dei bersagli più esposti all'inquinamento da polveri attraverso fasce verdi di protezione adeguatamente piantumate	Al fine di garantire tale prestazione il progetto prevede la realizzazione al piano terra di una sistemazione a verde su terreno naturale che, grazie ad un arretramento del fronte rivolto verso Via Albertazzi di circa 13 metri, garantirà la realizzazione di un diaframma verde di schermatura verso la ferrovia
Verifica degli apporti inquinanti prodotti dagli impianti della struttura da realizzare e dalle emissioni del traffico afferente, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 28 marzo 1983 e dal DPR 24 maggio 1988, n. 203 ⁵	Gli impianti della GSV prevedono l'utilizzo di pompe di calore a zero emissioni. La verifica del contributo delle emissioni aggiuntive, che risultano compatibili con gli standard normativi, è oggetto centrale del presente documento
Valutazione degli effetti acustici cumulativi all'interno della struttura ed all'esterno, con riferimento ai bersagli ritenuti significativi	È stata redatta una Valutazione Previsionale Clima/Impatto Acustico, a firma dell'Ing. Simona Seravalli, allegata al PUO, che documenta il rispetto degli standard normativi

⁴ Ad es. le prestazioni di cui al d.lgs. 28/2011 sono state superate dal recente d.lgs. 199/2021

⁵ Anche questi riferimenti risultano superati, si farà riferimento ai vigenti standard normativi (d.lgs. 155/2010).

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Requisito	Verifica PUO
Raccolta delle acque piovane attraverso la realizzazione di una vasca di recupero di dimensioni adeguate al fabbisogno di operazioni quali l'annaffiatura, il lavaggio delle aree e ogni forma di riuso per la quale non sia richiesta l'acqua potabile, escluse le acque dei piazzali adibiti a parcheggio e a scarico merci dovendo, per legge, essere trattate e fatte confluire nella rete di smaltimento delle acque bianche	È prevista la realizzazione di una vasca interrata con un volume di circa 350 metri cubi tale da assicurare sia la laminazione delle portate ai fini dell'invarianza idraulica, sia l'accumulo delle acque meteoriche a fini irrigui
Adeguate dotazioni di parcheggi per biciclette nei contesti territoriali urbani accessibili con tale mezzo di trasporto e implementazione di punti di ricarica per i veicoli a trazione elettrica	La dotazione di parcheggi relativi alla GSV prevede circa 1.250 mq di superficie dedicata a parcheggi per moto e biciclette (si veda Relazione Tecnico descrittiva). I parcheggi per auto saranno dotati di colonnine per la ricarica di auto elettriche secondo gli standard normativi
Realizzazione di apposite aree di servizio destinate alla raccolta differenziata ed allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'esercizio	Posto che le modalità operative adottate da Esselunga, conformemente agli indirizzi di “best practice” di settore, tendono a minimizzare lo stoccaggio di rifiuti, si rimanda alla planimetria dell'elaborato 4.10 (piano terra) in cui è evidenziata l'area per il carico-scarico merci e gestione dei rifiuti
Attivazione di un sistema di gestione dei rifiuti delle apparecchiature RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) esclusivamente nel caso di vendita di materiale ed apparecchiature elettriche	Esselunga assicura presso i propri punti vendita il ritiro uno contro uno dei RAEE
Raccolta di almeno il 50% delle acque meteoriche convogliate dalle superfici impermeabili dell'area e loro riutilizzo per tutti gli usi assentibili	Vedi sopra
Utilizzo di tecniche e sistemi finalizzati a favorire l'illuminazione naturale degli ambienti	I fronti principali dell'edificio in corrispondenza del Bar e della sala vendita al P. Terra saranno caratterizzati dalla presenza di ampie aperture costituite da “facciate continue” a montanti e traversi con cristalli trasparenti in modo tale da garantire un importante apporto di luce naturale. Per i parcheggi previsti ai piani superiori è previsto un involucro realizzato in grigliati (alettati) metallici che consentono il passaggio della luce naturale. In alcune porzioni dei prospetti è prevista l'installazione di verde verticale

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Requisito	Verifica PUO
Utilizzo di strategie progettuali atte a favorire lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti costituenti l'edificio	<p>Il nuovo edificio previsto sarà realizzato con componenti edilizi atti a garantire smontaggio, riuso e riciclo dei materiali. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la struttura portante sarà prevalentemente realizzata in elementi modulari prefabbricati in cemento armato precompresso (tegoli, pilastri, travi, etc.); - le specchiature trasparenti in facciata continua composta da montanti e traversi in profilati estrusi di alluminio e vetrocamera stratificato; - i tamponamenti perimetrali e le partizioni interne (ove previsto) in blocchetti di calcestruzzo prefabbricati; - i grigliati (alettati) in pannelli modulari elettro forgiati in ferro installati su sottostante struttura di supporto in carpenteria metallica anch'essa prefabbricata; - pavimentazioni interne e/o esterne in pietra naturale (ove previsto) e/o in piastrelle di gres porcellanato ad alta resistenza meccanica; <p>Sostanzialmente quindi saranno utilizzati prevalentemente componenti edilizi in cemento, ferro, alluminio, vetro, etc. che proprio per loro metodologia di assemblaggio potranno essere facilmente “smontati” e quindi avviati a riciclo</p>
Collaborazione con associazioni di volontariato sociale per la realizzazione di progetti di raccolta e redistribuzione a soggetti deboli dei prodotti alimentari invenduti	Esselunga aderisce alle iniziative del Banco Alimentare
Rispetto dei piani comunali del colore e delle insegne	Il progetto edilizio si farà carico di adeguarsi a quanto richiesto
Dotazione di un'area adibita esclusivamente al lavaggio dei mezzi commerciali dotata di tutti gli accorgimenti e attrezzature necessarie al fine di evitare la contaminazione di suolo e sottosuolo, qualora previsto il lavaggio “in loco”	Non è previsto il lavaggio dei mezzi nell'area

2.3.2 Norme ambientali del PUC

Le norme di rilevanza ambientale previste nel PUC (art. 14 Norme Generali) disciplinano gli interventi che riguardano i seguenti aspetti:

1. Difesa dagli allagamenti e salvaguardia idrogeologica
2. Prestazioni energetiche
3. Permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica

4. Tutela e sicurezza dei suoli
5. Protezione della rete ecologica urbana
6. Rete idrografica
7. Livello paesaggistico puntuale

La rispondenza del PUO a tali norme è trattata al Capitolo 3.

2.4 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

Nella cartografia riportata in **Allegato 1** sono state identificate le aree interessate da progetti rilevanti dal punto di vista ambientale.

Nessuno dei progetti di cui sopra interferisce con il PUO in oggetto.

2.5 Descrizione del processo partecipativo attivato

Al momento sono stati attivati unicamente incontri di carattere tecnico o istituzionale. Il Proponente rimane disponibile a partecipare ad eventuali incontri con la popolazione eventualmente promossi dalla Civica Amministrazione.

2.6 Calcolo peso insediativo

Le fonti normative di riferimento per il calcolo del carico insediativo sono le seguenti:

- L.R. 4 settembre 1997, n. 36 e s.m.i. (Legge Urbanistica Regionale – LUR);
- Regolamento Regionale 25 Luglio 2017 N. 2 *Determinazione nei PUC delle dotazioni territoriali e funzionali degli insediamenti e parametri per la fissazione dei limiti di densità edilizia, di altezza degli edifici, di distanza tra costruzioni e dalle strade, in attuazione dell’art. 34, commi 3, 4 e 6 della L.R. 4 settembre 1997, n. 36 e s.m.i.*;
- Linee guida per la modalità di calcolo delle unità di carico urbanistico, allegato 3 alla DGR n. 321 dell’11 maggio 2018.

Nel caso specifico, risultando il PUO conforme al PUC, non si determina aumento del carico insediativo.

Ai fini della verifica della compatibilità con le strutture depurative è stato valutato il carico inquinante associato alla GSV (cfr. successivo Capitolo 3.2).

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Come anticipato in premessa, sono nel seguito illustrati gli elementi salienti relativi alle caratteristiche degli impatti potenziali derivanti dalla realizzazione del progetto.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

3.1.1 Scenario attuale

L'area d'intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014⁶, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711).

In tale agglomerato, come riportato nei documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2020, disponibile al seguente link https://www.regione.liguria.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=50792:qualita-aria-2020.pdf), nell'agglomerato di Genova si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di NO₂⁷.

Nell'agglomerato di Genova sono presenti dieci centraline per la rilevazione della qualità dell'aria. Cinque di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, tre alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo, una alla rilevazione dell'inquinamento suburbano di fondo ed una per l'inquinamento di origine industriale. La centralina più prossima all'area d'intervento è quella ubicata presso Miltedo Ronchi, distante circa 2 km.

Nelle tabelle seguenti, rielaborate a partire dal documento regionale precedentemente citato, si riportano gli inquinanti rilevati nella centralina Miltedo Ronchi nell'anno 2020 e il confronto dei valori rilevati con le soglie di valutazione per la protezione della salute fissate dal D.Lgs. 155/2010.

⁶ Come è noto, la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti “tradizionali”, precedentemente disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e Benzo(a)pirene, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

⁷ In realtà situazioni critiche sono diffusamente registrate anche per quanto riguarda l'Ozono; per tale inquinante tuttavia una correlazione con l'assetto emissivo appare decisamente più complessa.

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Tabella 2 - Inquinanti rilevati nella centralina Multedo Ronchi nel 2020

<i>Inquinante</i>	<i>Valore massimo orario [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]</i>	<i>Valore medio annuale [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]</i>	<i>Valore massimo su 24 h [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]</i>	<i>Valore 90,4° percentile [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]</i>	<i>N° superi su 24 h</i>
NO₂	114	34			
PM₁₀		20	60	30	1

Tabella 3 - Confronto dei valori rilevati con le soglie di valutazione per la protezione della salute nella centralina Multedo Ronchi nel 2020

<i>Valore Indicatore Minore della Soglia di Valutazione Inferiore</i>	<i>Valore Indicatore Compreso tra Soglia di Valutazione Inferiore e Soglia di Valutazione Superiore</i>	<i>Valore Indicatore Compreso tra la Soglia di Valutazione Superiore e il Valore Limite</i>	<i>Valore Indicatore Superiore</i>
<i>Inquinante</i>	<i>Media annuale</i>	<i>Valore massimo orario</i>	<i>Superamenti media giornaliera</i>
NO₂			
PM₁₀			

Come si può osservare dalla *Tabella 2*, per l'anno 2020, il valore della media annua di NO₂ rilevato è stato pari a 34 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ a fronte di un valore limite di 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, rientrando pertanto nel limite di legge. Inoltre, in tale centralina (come d'altra parte nell'intero territorio regionale) non è mai stato superato il limite orario pari a 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Si sottolinea inoltre che nella stazione di Multedo Ronchi, sia il valore della media annuale, sia il valore massimo orario, registrati nell'anno 2020, sono inferiori rispetto all'anno 2019.

Tratto dal documento regionale di cui sopra, nel seguito è riportato il grafico della tendenza relativa al biossido di azoto registrata negli anni 2010 - 2020.

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 "nuova Sestri P."
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

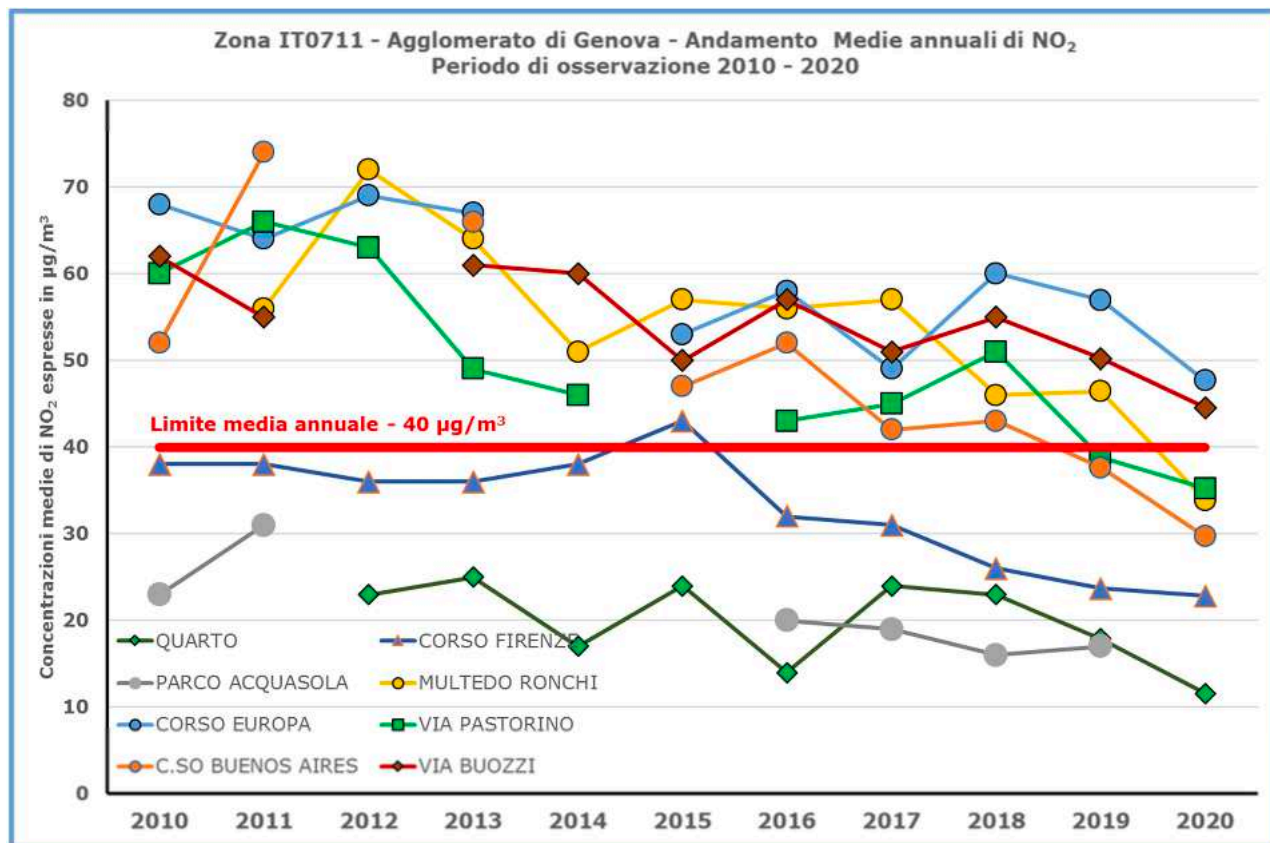


Figura 3 - Andamento delle medie annuali di NO₂ nella Zona IT0711 - Agglomerato di Genova

Come si può osservare, per la stazione di riferimento (Multedo Ronchi) si registra un trend decrescente negli ultimi 5 anni, in particolare si evidenzia che per la prima volta nel 2020 è stato rispettato il limite annuale. Questo risultato è probabilmente dovuto sia alle misure adottate per il miglioramento della qualità dell'aria, richiamate nel seguito (un trend di riduzione della concentrazione di NO₂ negli ultimi anni è comune a tutte le centraline), sia alle restrizioni adottate in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid19, che hanno ridotto il traffico veicolare in maniera rilevante, in particolare nel periodo del lockdown.

In ogni caso, a fronte dei superamenti dei limiti normativi di NO₂ e dei valori obiettivo di Ozono, nel 2018 la Regione ha adottato la deliberazione di Giunta Regionale n. 941 del 16/11/2018, che approva misure urgenti per la riduzione delle concentrazioni in aria di tali inquinanti (ed in generale di quelli legati al traffico). In attuazione della deliberazione Regionale, il Comune di Genova ha successivamente approvato, con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 07/03/2019, una proposta di interventi per il risanamento della qualità dell'aria a cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Sindaco n. 311 del 25 settembre 2019 "Limitazione della circolazione nell'ambito del territorio Comunale per alcune tipologie di autoveicoli e motoveicoli al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico, a tutela della salute pubblica", con la quale è entrata in vigore, dall'1 novembre 2019, la prima fase di limitazione della circolazione nella zona centrale della città che

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 "nuova Sestri P."
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

interessa i veicoli con caratteristiche emissive più inquinanti (Euro 1 per i veicoli a benzina ed Euro 2 per quelli diesel).

3.1.2 Contributo del traffico

È possibile stimare preventivamente il contributo medio delle emissioni da traffico veicolare rispetto al totale degli inquinanti presi come riferimento (NO₂, PM₁₀).

In particolare ci si può riferire ai dati percentuali delle sorgenti emissive aggregati su base annua per Comune e accessibile tramite il portale della Regione Liguria al seguente indirizzo:

https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/INVENTARIO_EMISSIONI

da cui sono stati estratti i dati riportati nelle tabelle seguenti:

Tabella 4 - Valori di NO_x e PM₁₀ per macrosettore

INQUINANTE NO _x - Zona Genova	
Macrosettore	Valore (Mg)
Combustione nell'industria dell'energia e trasformaz.fonti energetiche	311,7
Impianti di combustione non industriali	547,3
Impianti di combustione industriale e processi con combustione	336,1
Processi senza combustione	0,0
Altro trasporto interno e immag. di comb. liquidi	0,0
Uso di solventi	0,0
Trasporti stradali	4.338,6
Altre sorgenti mobili e macchine	5.425,9
Trattamento e smaltimento rifiuti	7,3
Agricoltura	0,3
Altre sorgenti/assorbenti in natura	1,8

INQUINANTE PM10 - Zona Genova	
Macrosettore	Valore (Mg)
Combustione nell'industria dell'energia e trasformaz.fonti energetiche	3,3
Impianti di combustione non industriali	139,7
Impianti di combustione industriale e processi con combustione	5,6
Processi senza combustione	30,8
Altro trasporto interno e immag. di comb. liquidi	0,6
Uso di solventi	0,0
Trasporti stradali	299,9
Altre sorgenti mobili e macchine	271,5
Trattamento e smaltimento rifiuti	5,3
Agricoltura	7,7
Altre sorgenti/assorbenti in natura	7,9

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 "nuova Sestri P."
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Sulla base di tali dati sono stati elaborati i grafici riportati nelle figure seguenti da cui risulta che il contributo delle emissioni da traffico incide per il 39,6% per gli NO_x e per il 38,8% per il PM₁₀.

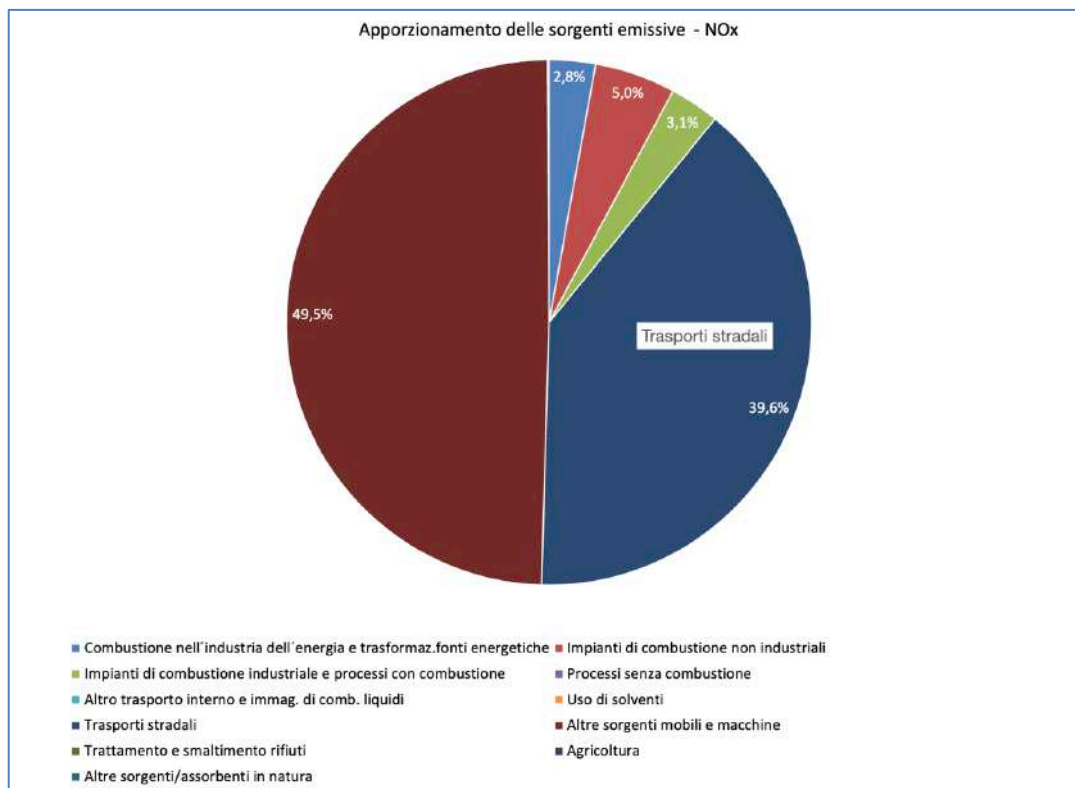


Figura 4 - Apporzionamento delle sorgenti emissive di NO₂

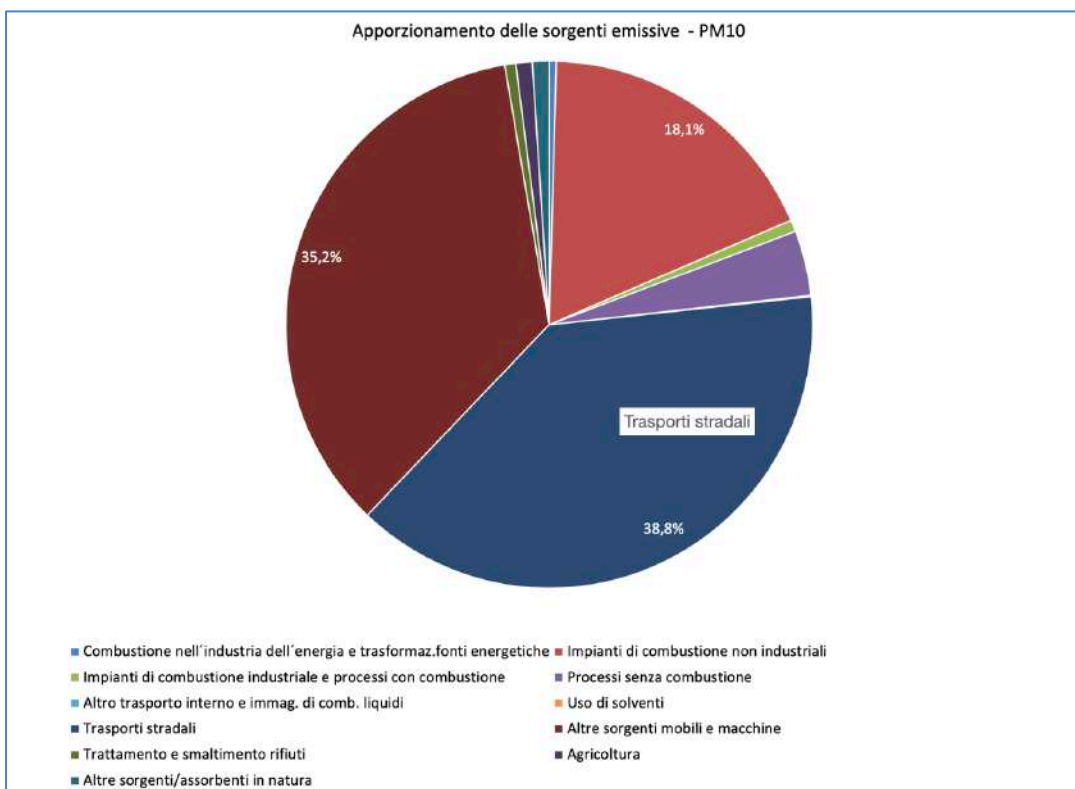


Figura 5 - Apporzionamento delle sorgenti emissive di PM₁₀

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

I dati percentuali riportati sopra applicati ai valori medi annuali rilevati presso la centralina Multedo Ronchi nel 2020 indicano che il contributo del traffico ai valori misurati risulta quantificabile come segue:

- **NO₂: 13,5 µg/m³;**
- **PM₁₀: 7,9 µg/m³.**

3.1.3 Analisi dell'incremento del dato emissivo

Nello Studio del Traffico in allegato al PUO si fa riferimento a un'area di 1 km di raggio dal nuovo punto vendita. In tale area, nell'ora di riferimento (venerdì tra le 17 e le 18), entrano 7.059 veicoli equivalenti e se ne possono considerare altrettanti uscenti.

Il traffico attratto dal nuovo punto vendita (e dai parcheggi pubblici in copertura) nella stessa ora sarà complessivamente di 822 veicoli equivalenti, di cui 411 in arrivo e altrettanti in partenza.

Lo Studio sul traffico assume che, di questi 822 veicoli equivalenti, 334 saranno spostamenti di pass-by, ovverosia vetture che sarebbero entrate/uscite in ogni caso nell'area e che si recano anche al punto vendita (167 in e 167 out). I restanti 488 (244 in e 244 out) saranno spostamenti completamente aggiuntivi, cioè vetture aggiuntive che transiteranno nell'area rispetto allo stato di fatto.

Il traffico aggiuntivo nell'ora di maggior afflusso può essere quindi quantificato in 488 veicoli equivalenti, che corrispondono ad un incremento percentuale pari a $488/7.059 = 6,9\%$.

Applicando tale percentuale al contributo da traffico calcolato per la centralina di Multedo Ronchi nel 2020, risulta che i nuovi valori stimabili nello scenario post intervento varierebbero come indicato nella seguente *Tabella 5*.

Tabella 5 - Inquinanti rilevati nella centralina Multedo Ronchi nel 2020

Inquinante	Valore medio annuale [µg/m ³]	Contributo del traffico [µg/m ³]	Stima nuovo contributo del traffico post intervento [µg/m ³]	Incremento [µg/m ³]
NO ₂	34	13,5	14,4	0,9
PM ₁₀	20	7,9	8,4	0,5

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Per avere una stima dell'incremento sulla qualità dell'aria della zona, in termini di NO_x (presi come riferimento in quanto costituiscono il fattore critico per la qualità dell'aria) è anche possibile fare riferimento all'inventario regionale delle emissioni relative al macro settore trasporti che indica, per l'area di interesse⁸, inscritta nei riquadri 14884920, 14894920, 14884919 e 14894919, circoscritti dalla linea tratteggiata gialla nella figura che segue, una emissione di NO_x pari a **216,3 Mg/anno**.

Figura 6 - Reticolo inventario emissioni



I fattori di emissione per gli NO_x della banca dati ISPRA riportano per le auto un valore pari a 0,42 g/km (ciclo urbano).

Assumendo che il nuovo punto vendita attragga utenti nelle aree circostanti per un raggio di circa 2,5 km (dalla zona Fiumara – Polcevera fino a Multedo – Varenna) e considerando cautelativamente n.1 andata e n. 1 ritorno giornalieri si può calcolare l'emissione cumulata annuale derivante dal traffico indotto che risulta pari a:

⁸L'inventario è articolato su maglie territoriali quadrate di lato pari a 1 km.

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

$$0,42 \text{ g/veicolo.km} \times 5 \text{ km} \times 488 \text{ veicoli/giorno} \times 365 \text{ giorni/anno} = 374 \text{ kg/anno} = \mathbf{0,37 \text{ Mg/anno}}$$

Confrontando questo dato con quello riportato sopra (216,3 Mg/anno), riferito ai riquadri indicati in Figura 4, è possibile calcolare il contributo emissivo nella zona di interesse legato alla realizzazione del nuovo punto vendita che risulta pari a:

$$0,4 \text{ Mg} / 216 \text{ Mg} = \mathbf{0,19 \%}$$

Nonostante vi sia una differenza tra le emissioni e i dati di qualità dell'aria rilevati dalle centraline (immissioni), che dipendono dai complessi fenomeni di diffusione e trasformazione chimica degli inquinanti che avvengono in atmosfera, tenuto anche conto che altre fonti emittenti hanno un'importanza sensibile in termini di “source apportionment”, si può ritenere che il contributo del nuovo insediamento⁹ sia assai modesto se non del tutto trascurabile.

Relativamente alle altre osservazioni della VAS del PUC citate in premessa, si può rilevare che l'alea circa le nuove realizzazioni infrastrutturali (potenziamento infrastruttura ferroviaria tra Voltri e Brignole, terzo valico, gronda di ponente, ecc.) si è nel frattempo ridotta ed altre infrastrutture (collegamento strada a mare autostrada) sono state realizzate, pertanto è da ritenere che l'impatto complessivo del traffico veicolare a livello locale possa effettivamente ridursi.

Da segnalare infine gli effetti migliorativi attesi dalla realizzazione delle misure previste dal PUMS (rete filoviaria, piste ciclabili, ecc.) nonché dalla infrastrutturazione elettrica delle banchine ai fini della riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dal porto.

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

L'idrografia di superficie della zona è rappresentata dal Torrente Chiaravagna, che nel tratto in prossimità dell'area di intervento scorre arginato a cielo aperto. Nel già citato **Allegato 1** si riporta la cartografia dell'area.

Componente rilevante del PUO è l'intervento di arginatura che contribuisce sostanzialmente alla regimazione delle acque superficiali ed alla messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del torrente.

Non è prevista l'attivazione di scarichi nel corpo idrico (se non quelli relativi alle acque meteoriche) per cui è da ritenere che non vi siano influenze sulla sua qualità (peraltro non buona).

⁹Si evidenzia il fatto che, in termini di emissioni da consumi civili, il contributo del nuovo insediamento è nullo in quanto non saranno attivate nuove sorgenti.

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

L'attività di cui si prevede l'insediamento, inoltre, non risulta critica per quanto riguarda i pericoli di inquinamento delle acque sotterranee.

Per quanto riguarda i consumi idrici, facendo riferimento a strutture di dimensioni analoghe, si può stimare un consumo annuo dell'ordine dei 3.000 m³/anno, quantitativo del tutto trascurabile rispetto alla fornitura assicurata dal sistema acquedottistico genovese, la cui potenzialità risulta vicina al centinaio di milioni di metri cubi.

Anche per quanto riguarda la depurazione non si rilevano particolari criticità. Gli scarichi derivanti dall'insediamento - assimilabili a civili - saranno infatti avviati, dopo trattamento di degrassatura, al depuratore di Sestri Ponente, che non presenta problemi di capacità depurativa. Infatti, il Piano Regionale, per quanto attiene il programma delle misure finalizzate al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità, assegna all'impianto di Sestri Ponente un livello di priorità 0¹⁰.

Adottando una suddivisione standard delle aree tra i diversi reparti (carni, pescheria, gastronomia, ortofrutta, ecc.) ed applicando criteri tratti dalla letteratura di settore¹¹ si è calcolato un carico inquinante dell'ordine dei 100-130 abitanti equivalenti.

¹⁰Il Piano individua una gradazione da 1 a 8 con un livello crescente di priorità. Un livello di priorità 0 indica che non vi è alcuna situazione critica e non è necessario effettuare nessun intervento.

¹¹ L. Masotti, Depurazione delle acque, Calderini 1987, M.J. Hammer, Manuale di tecnologia dell'acqua, Tecniche nuove, 1993

3.3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

Come già anticipato in precedenza, la superficie coperta del nuovo edificio sarà inferiore di circa il 30% rispetto a quella dell'edificio preesistente; di conseguenza, il rapporto di permeabilità sarà sensibilmente migliorato. Infatti, allo stato attuale la permeabilità del suolo è pari a circa il 10%, mentre a seguito dell'intervento, grazie all'utilizzo di accorgimenti tecnico-costruttivi, materiali permeabili/drenanti certificati, aiuole su terreno naturale al P. Terra e verde pensile in copertura, si otterrà una permeabilità pari al 70% come richiesto dalla norma.

Tra gli accorgimenti previsti, la realizzazione di una vasca interrata di laminazione delle portate opportunamente dimensionata. Detta vasca avrà un volume pari a 350 m³ e sarà adibita in parte anche come vasca di accumulo delle acque meteoriche a fini irrigui.

I calcoli di dimensionamento e la descrizione della vasca sono riportati nello specifico capitolo della Relazione Tecnico Descrittiva Generale del PUO.

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

La realizzazione del progetto non implica consumo di suolo; si tratta infatti di un intervento di recupero di un'area industriale dismessa e risponde all'obiettivo di sostenibilità del PUC “costruire sul costruito” richiamato in precedenza.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

Nell'area di intervento non risultano siano state attivate procedure di bonifica a partire dall'entrata in vigore della normativa specifica (D.Lgs. 22/97 e DM 471/99).

D'altra parte, l'attività della Cognetex (produzione di cilindri da stiro mediante lavorazioni di tornitura, fresatura e rettifica) risulta cessata definitivamente nel 2004.

Un'indagine ambientale, svolta nel 2010, documentava la conformità dei suoli alle CSC di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 ad oggi vigente per la destinazione produttiva commerciale del sito.

La stessa indagine, documentava inoltre la conformità alle CSC di cui alla Tabella 2 del medesimo allegato per quanto riguarda le acque sotterranee.

Poiché tuttavia il PUO prevede che una parte dell'area sia adibita a verde ed il progetto di rifacimento dell'argine prevede che siano movimentati terreni di natura ofiolitica (si veda il paragrafo successivo)

caratterizzati dalla presenza naturale di Cromo e Nichel, nonché amianto, è prevista l’attivazione, con le modalità previste dalla norma, di un procedimento finalizzato alla individuazione da parte degli Enti del cosiddetto “fondo naturale”.

3.4 Aspetti Geomorfologici, Geologici e Idrogeologici

Per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici, geologici e idrogeologici relativi all’intervento, si riportano nel seguito, per comodità di lettura, stralci dell’inquadramento contenuto della relazione geologica a cura della Dott.ssa Elisabetta Barboro allegata al progetto, a cui si rimanda per ogni dettaglio.

“CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE

La zona d’intervento è ubicata in sponda idrografica di sinistra del T.Chiaravagna, nella parte di fondovalle urbanizzata.

L’elemento morfologico dominante è determinato dalle due piane fluviali del T.Chiaravagna caratterizzate da depositi alluvionali. I depositi sono costituiti da ghiaie e sabbie grossolane e fini, con frazioni limose, costituenti l’apporto solido del bacino del torrente in oggetto.

Le due piane si raccordano con i versanti con una falda detritica, debolmente inclinata ed a volta quasi inesistente, costituente una frangia pedemontana di detrito colluviale frammista a matrice alluvionale.

I versanti a monte appaiono mutati rispetto all’originario assetto morfologico che li caratterizzava, in quanto trattasi di una porzione di versanti più o meno acclivi, attraversati da direttrici viarie importanti e secondarie, tra cui l’autostrada A 10 Genova-Ventimiglia ed il casello autostradale di Cornigliano, ed interessati da un’urbanizzazione più o meno estesa.

Le zone di fondovalle e mezzacosta dei versanti, che degradano verso la piana alluvionale, creata del vicino corso d’acqua, nel tempo hanno subito rimaneggiamenti dovuti inizialmente a lavorazioni agricole e successivamente ad attività antropiche, relativamente ai primi due metri di profondità.

Quindi l’azione di sistemazione e rimodellamento effettuata da parte dell’uomo e l’avanzamento dell’urbanizzazione hanno fatto sì che le morfologie siano state in gran parte mascherate.

Nel dettaglio il comparto risulta interamente interessato da copertura urbana, rinvenendosi pertanto nelle porzioni superficiali frequenti riporti ed interventi di impermeabilizzazione. Esso è collocato nell’ambito della piana alluvionale ed in

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

parte è in prossimità del piede collinare, per cui i depositi alluvionali si intredigitano con i materiali derivanti dal progressivo disfacimento del versante.

L'espansione urbanistica della zona, coma buona parte del centro urbano di Genova, ha causato l'incanalamento di alcuni rivi e nel caso specifico il T.Chiaravagna, il quale nel comparto in oggetto risulta a cielo aperto, il rio Ruscarolo, del rio Negrone ed del rivo Senza Nome.

Non si sono rilevati evidenti fenomeni di dissesto; inoltre la fisionomia dei luoghi, non mostrando evidenti morfologie, manifestano buone condizioni di stabilità, le quali trovano un riscontro positivo dall'analisi diretta in situ sui terreni e sui manufatti limitrofi preesistenti, sui quali non si sono rilevati fenomeni di dissesto rilevanti.

CARATTERISTICHE GEOLITOLOGICHE

L'indagine geologica di dettaglio eseguita sul territorio in esame ha evidenziato le seguenti informazioni sulle condizioni litologiche dall'area investigata.

[...]

L'ossatura litologica del dosso soprastante alla zona in oggetto è costituita dai litotipi appartenenti all'unità litostratigrafia e tettonica Timone-Tejolo che costituisce la parte più occidentale del substrato roccioso della Valle Polcevera.

Si tratta di un'unità di età Giurassica e parte inferiore del Cretaceo, estesa lungo la parte più esterna della sponda di sinistra del T.Polcevera. L'unità si trova in contatto tettonico ad ovest con le altre appartenenti alla zona della Sestri-Voltaggio ed è costituita nella porzione a monte del comparto da:

-ofioliti: lherzoliti più o meno serpentizzate, da basalti e metabasalti. Il substrato della zona e del versante immediatamente al di sopra della zona di interesse, sono costituiti da basalti spilitici meta-morfosati. [...]

Buona parte dell'abitato di Sestri Ponente risulta localizzata, come l'area di interesse, nell'ambito di una fossa del substrato che ha ospitato, in età pliocenica, un'ingressione da parte del mare, con conseguente formazione di depositi marini che l'hanno colmata.

I depositi sopracitati appartengono alla Formazione delle Argille di Ortovero, la quale è costituita da marne argillose con livelli sabbiosi e ghiaiosi. espressione sedimentaria degli eventi deposizionali verificatisi durante il Pliocene, deposito post-Messiniano.

Il Messiniano rappresenta una cesura di primaria importanza dal punto di vista dell'evoluzione fisiografica del territorio, poiché l'abbassamento drastico del livello

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 "nuova Sestri P."
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

base dell'erosione in un certo senso ha "congelato", con il repentino approfondimento, il reticolato idrografico esistente. Le principali strutture vallive e le dorsali montuose si delineano quindi in modo già simile all'attuale.

Nel contesto delle unità recenti questo dato è significativo poiché tutti i depositi posteriori suturano una paleogeografia continentale complessa e morfologicamente matura, in cui gli assi vallivi corrispondono generalmente a quelli attuali e su cui la sedimentazione è funzione del tasso di sollevamento della catena e delle variazioni eustatiche del livello del mare. Si assiste quindi a eventi polifasici di erosione e deposizione all'interno delle valli.

Nell'area rilevata la linea di costa si presentava frastagliata, con valli in cui sfociavano i corsi d'acqua. L'ambiente prossimale ad una costa ripida sviluppata ai margini di una catena in sollevamento è quindi caratterizzato da depositi fini schiettamente marini e da depositi grossolani derivati sia dagli apparati deltizi che dal detrito di versante della costa alta.

[...]

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE

L'idrografia di superficie della zona è rappresentata dal T. Chiaravagna, che nel tratto in esame scorre arginato a cielo aperto.

Nell'immediato intorno de T.Charavagna l'idrografia di superficie della zona è rappresentata dalle defluenze superficiali antropiche che vengono essenzialmente regolate dalla complessa rete di smaltimento urbana, attraverso tombature e canalizzazioni, più che dalle caratteristiche granulometriche dei depositi superficiali e dal grado di permeabilità dei terreni costituenti il sottosuolo, nella quasi totalità ricoperti da un'urbanizzazione compatta sostanzialmente impermeabile.

Dal punto di vista idrogeologico l'aspetto fondamentale è rappresentato ovviamente dalla permeabilità delle formazioni considerate, dalla quale dipendono i meccanismi di infiltrazione, circolazione e distribuzione delle acque in sotterraneo.

I materiali sciolti, comunque essi siano disposti, sono permeabili per porosità; [...] Pertanto, sui versanti, le acque di precipitazione e di scorrimento superficiale, penetrando più o meno agevolmente nelle coltri, possono raggiungere il substrato roccioso, in corrispondenza del quale trovano una superficie che determina meccanismi di deflusso per gravità verso gli impluvi e, comunque, verso il fondovalle.

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Il deposito alluvionale, al di sotto dei riporti, presenti sull'area dell'intervento, in base alle risultanze delle prove di permeabilità in foro eseguite nelle varie campagne geognostiche, sono state stimate a permeabilità alta, nei livelli più ghiaiosi, e media nei livelli sabbiosi con intercalazioni limoso.

Nonostante una certa variabilità nella composizione granulometria dei depositi alluvionali, la sequenza che costituisce il sottosuolo del sedime del comparto in esame può essere considerata una struttura idrogeologica sostanzialmente unitaria, che appartiene all'acquifero poroso a falda libera dei depositi alluvionali del T. Chiaravagna.”

L'area interessata dall'intervento in progetto rientra nel Piano di Bacino Stralcio “Ambito 13 - T. Chiaravagna”, all'interno della zonizzazione Pg0 - suscettività al dissesto molto bassa.

L'area non risulta infine sottoposta al vincolo per scopi idrogeologici.

3.5 Aspetti Idraulici

Come già più volte precisato, l'edificio oggetto di intervento confina con la sponda sinistra del Torrente Chiaravagna.

È stata redatta una Relazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento, allegata al progetto, alla quale si rimanda per il dettaglio.

La relazione conclude che gli interventi previsti nel PUO risultano assentibili e realizzabili in quanto:

- *ricadono all'interno della Fascia C;*
- *sono conformi ai dettami di cui all'art. 5 del Regolamento Regionale 3/2011;*
- *rientrano nella casistica di cui all'art. 110bis della LR n°18 del 21/06/1999;*
- *non sono in contrasto con gli interventi di sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna in corso di realizzazione;*
- *non pregiudicano la sistemazione idraulica definitiva del torrente Chiaravagna;*
- *non aumentano la pericolosità di inondazione e il rischio connesso, sia localmente, sia per le aree limitrofe a monte e a valle;*
- *non costituiscono ostacolo al deflusso delle acque di piena;*
- *non riducono significativamente la capacità di invaso dell'area;*
- *riducono la vulnerabilità dell'edificio rispetto ad eventi alluvionali.*

Si richiama infine il fatto che, tra gli interventi del PUO è previsto il rifacimento dell'argine a completamento degli interventi previsti per la messa in sicurezza del Torrente Chiaravagna.

3.6 Biodiversità e Aree Protette

Come visibile dalle immagini riportate in **Allegato 1**, tratte dal Geoportale della Regione Liguria, nell'area di interesse non sono presenti:

- aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale;
- zone rilevanti puntuali, zone rilevanti areali, zone ZPS, SIC;
- elementi della Rete Ecologica;

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Come riportato nella Relazione Tecnico Descrittiva Generale del PUO, il Livello Paesaggistico Puntuale del PUC non rileva per l'area di intervento vincoli e/o emergenze di qualsivoglia tipologia.

In particolare, sull'area non sussistono vincoli, puntuali o d'insieme, di tipo archeologico né vincoli architettonici di tipo puntuale.

Viceversa, il Piano Comunale dei Beni Paesaggistici soggetti a Tutela indica, per il manufatto oggetto di intervento e per le sue aree pertinenziali esterne, solo una porzione marginale verso sud, soggetta al regime vincolistico delle Aree Tutelate per Legge D.Lgs. 42/2004 art. 142 - Fascia di 300 metri dalla linea di costa. Tale vincolo si trova su una modestissima porzione dell'area oggetto di intervento, ovvero sia per circa 710 m² rispetto a una superficie pari a 11.365 m².

Per quanto riguarda il Torrente Chiaravagna, si evidenzia che lo stesso risulta essere inserito nell'elenco dei corsi d'acqua della Provincia di Genova esclusi dal vincolo paesaggistico (Deliberazione n. 5900 del 06/12/1985).

3.8 Inquinamento Acustico

L'inquinamento acustico è stato oggetto di uno studio specifico, a cura dell'Ing. Simona Seravalli, allegato al progetto, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Nel seguito ne sono sintetizzati gli aspetti salienti e le conclusioni.

Clima acustico

Dal punto di vista acustico e con riferimento alla classificazione acustica del territorio del Comune di Genova, in base alla zonizzazione approvata con delibera n. 234 del 24/04/2002, l'area di intervento ricade in classe V - *Aree prevalentemente* industriali. Le aree confinanti a Nord, Sud e ad Est ricadono nella stessa classe, mentre a Ovest il lotto confina con un'area ricadente in classe VI - *Aree*

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

esclusivamente industriali. I recettori più prossimi, ricadenti in classe IV - *Aree di intensa attività umana*, si trovano a circa 45 m.

Di seguito si riporta lo stralcio cartografico relativo alla zonizzazione acustica comunale nonché una tabella dei valori limite di emissione ed immissione, sia per il periodo diurno sia per quello notturno, suddivisi a seconda della classificazione acustica.

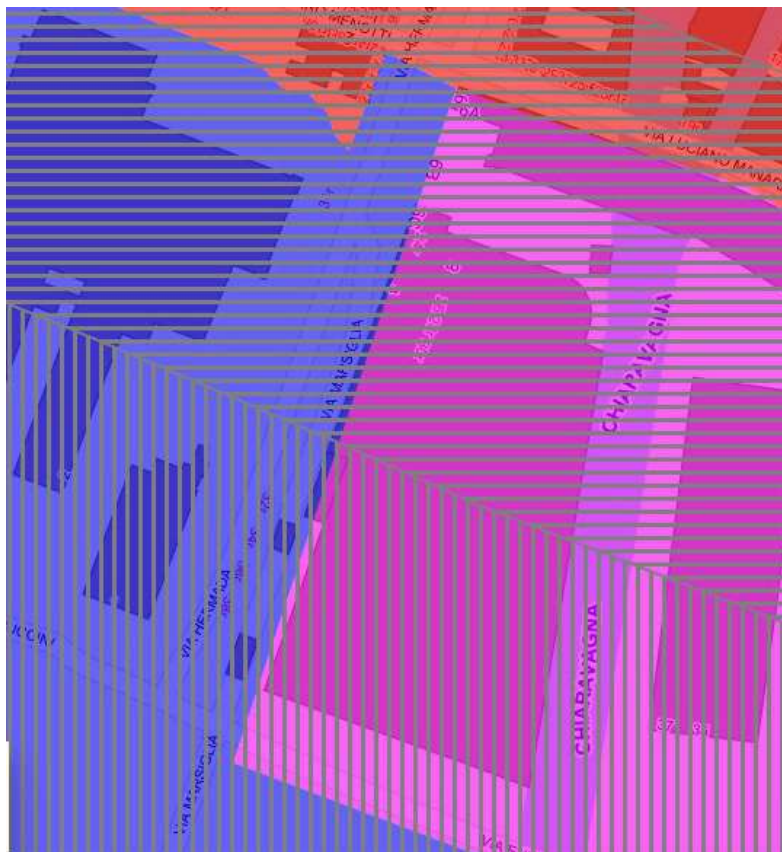


Figura 7 - Stralcio della Classificazione acustica comunale

Tabella 6 - Valori limite acustici

Classificazione acustica		Valori limite, dB(A)			
		Periodo diurno		Periodo notturno	
Classe	Descrizione	immissione	emissione	immissione	emissione
I	Aree particolarmente protette	50	45	40	35
II	Aree prevalentemente residenziali	55	50	45	40
III	Aree di tipo misto	60	55	50	45
IV	Aree di intensa attività umana	65	60	55	50
V	Aree prevalentemente industriali	70	65	60	55
VI	Aree esclusivamente industriali.	70	65	70	65

Al fine di caratterizzare il clima acustico esistente (“stato zero”) dell’intorno urbano all’area oggetto di riqualificazione, sono state effettuate diverse misure fonometriche. Nella figura che segue è riportata l’ubicazione delle postazioni di misura.

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
 Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
 Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

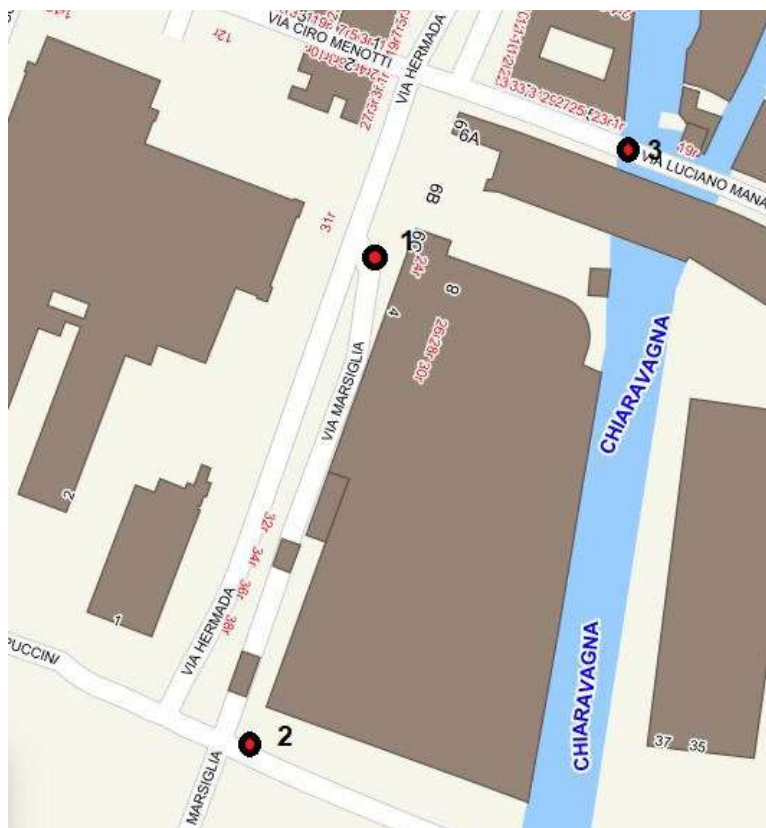


Figura 8 - Ubicazione postazioni di misura

Le misure sono state effettuate in periodo diurno e notturno in fasce temporali di osservazione ritenute adeguate a caratterizzare la variabilità del rumore d’area.

I risultati ottenuti sono riportati nelle tabelle che seguono.

Tabella 7 - Valori misurati in periodo diurno

Stazione	Leq diurni dB(A)	LAeq EMI LIMITE ASS
1 (Via Hermada)	62.6	65.0
2 (Incrocio via Hermada/via Albareto)	71.8	65.0
3 (Via Manara)	68.2	60.0

Tabella 8 - Valori misurati in periodo notturno

Stazione	Leq notturni dB(A)	LAeq EMI LIMITE ASS
1 (Via Hermada)	59.9	65.0
2 (Incrocio via Hermada/via Albareto)	66.9	65.0
3 (Via Manara)	64.9	50.0

Valutazione previsionale di impatto acustico

Ai fini della valutazione sono state individuate le principali sorgenti emissive, sia di tipo fisso di tipo mobile, sia relative al traffico veicolare nonché, in via generale, le caratteristiche di isolamento dei materiali utilizzati per gli edifici.

Lo studio conclude quanto segue:

“Tramite:

- *una dovuta considerazione delle norme costruttive di isolamento acustico passivo, sia in fase di progetto esecutivo che in fase di costruzione*
- *la corretta esecuzione degli impianti e la posa di materiali adeguati,*

si può prevedere il rispetto dei valori assoluti per le classi di destinazione del territorio ed il criterio differenziale per gli ambienti interni”.

3.9 Inquinamento Elettromagnetico

Come visibile dalla cartografia riportata in **Allegato 1**, nell’area di interesse non sono presenti tracciati di elettrodotti. Gli impianti di radiofrequenza sono ubicati ad una distanza maggiore di 500 metri.

3.10 Aspetti energetici e ambientali delle costruzioni

In merito alla classificazione dell’intervento sotto il profilo energetico, il progetto fa riferimento a quanto indicato nell’Allegato 1 “*Criteri Generali e Requisiti delle Prestazioni Energetiche degli Edifici*” del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015.

In particolare, l’impiego di gruppi frigoriferi a pompa di calore ad alta efficienza consentirà, insieme all’intervento di isolamento dell’involucro, il raggiungimento della classe energetica A1.

Tali gruppi produrranno contemporaneamente acqua refrigerata ed acqua calda tramite due circuiti idronici indipendenti. L’acqua calda per il riscaldamento sarà integrata anche dal recupero del calore dei condensatori dei gruppi frigoriferi di produzione del freddo alimentare. La climatizzazione delle diverse aree dell’edificio sarà realizzata mediante unità di trattamento aria (UTA) che assicureranno miscelazione, filtrazione, trattamento, e immissione aria e da recuperatori di calore a flussi incrociati completi di filtri elettrostatici sulla presa aria esterna e di filtri piani a protezione dei recuperatori di calore sull’espulsione dell’aria esausta.

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

Gli impianti di nuova realizzazione non produrranno l'emissione in atmosfera di gas inquinanti né di CO₂, non essendo presente una centrale termica, ma, come già indicato, solo gruppi frigoriferi a pompa di calore.

Saranno inoltre installati moduli fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che soddisferanno la copertura del fabbisogno energetico dell'edificio per una quota maggiore del 50%.

Gli impianti elettrici saranno alimentati da una nuova cabina ENEL a disposizione del nuovo insediamento commerciale e realizzata al piano terra in manufatto in opera inserito nell'edificio e progettata secondo lo standard ENEL DG2092; la cabina avrà un ingresso diretto dall'esterno e sarà ad uso esclusivo dell'ente distributore. L'impianto di illuminazione normale e di sicurezza sarà costituito da corpi illuminanti a LED composti da filari luminosi.

L'illuminazione delle aree esterne a parcheggio sarà progettata in conformità alla L.R. Liguria n°22/2007 del 29 Maggio 2007 e del regolamento attuativo del 15 settembre 2009, n°5.

Per ogni dettaglio nel merito si rimanda all'elaborato: RM01_R00 “*Relazione tecnica pratica contenimento consumi energetici – ex. legge 10/91*”.

3.11 Gestione acque

Nel progetto relativo alla struttura commerciale, conformemente con quanto previsto dalla DCR sul commercio precedentemente richiamata, è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione, a cui saranno recapitate le acque meteoriche, avente una volumetria pari a circa 350 m³, e una vasca di riserva idrica antincendio, con una volumetria pari a circa 250 m³. La capacità della vasca di laminazione sarà tale da garantire anche la funzionalità ad uso irriguo e/o ad altro uso, in conformità a quanto disposto all'art. 53 del Regolamento Edilizio Comunale (REC) vigente. Lo scarico della vasca di laminazione sarà convogliato al Torrente Chiaravagna.

Le acque reflue provenienti da servizi igienici, spogliatoi, ecc., così come le acque provenienti dai reparti di preparazione, previo passaggio all'interno di uno sistema di degrassatura che tratterà tutta la componente oleosa e grassa, saranno convogliate nel collettore cittadino.

3.12 Gestione rifiuti

Analogamente al comparto acque, il comparto rifiuti non è da considerarsi critico in riferimento al Progetto in esame. La grande distribuzione, in linea generale, è da tempo sollecitata a intervenire in modo proattivo nella gestione dei rifiuti.

In ottemperanza alla DCR sul commercio più volte richiamata, nel progetto della GSV è stata prevista una specifica area per la gestione dei rifiuti orientata alla raccolta differenziata e al recupero.

3.13 Salute e qualità della vita

Nell'area non sono presenti impianti a rischio di incidente rilevante. L'impianto più vicino individuato dal documento di aggiornamento tecnico (2015) del R.I.R. (Documento del Rischio di Incidente Rilevante) del Comune di Genova è il deposito della società Superba S.p.A. (prodotti chimici e petrolchimici), distante circa 2 km. Per tale impianto il citato documento stabilisce che *“il deposito risulta compatibile con l'ambiente circostante, risultando escluse le tipologie di danno che, alla luce dei criteri indicati al punto 3.5, ne determinerebbero l'incompatibilità.”*. Si rileva comunque che, per tale impianto, sono in corso le procedure per una sua delocalizzazione.

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell’ambito della verifica di ottemperanza alle prescrizioni della VAS, la Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti possano essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l’elemento di riferimento per la valutazione dell’attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Si ritiene pertanto di proporre ai fini della valutazione degli impatti del PUO in oggetto gli stessi indicatori individuati dal PUC a livello del Municipio¹² e riportati nella tabella seguente. Non prevedendosi funzioni residenziali, laddove pertinente, gli indicatori sono riferiti agli utilizzatori dell’area (addetti alle attività produttive e commerciali e clienti della GSV).

Tabella 9 - Effetti del progetto

<i>Risorsa</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Valore indicatore</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Effetti del Progetto</i>
1.SUOLO	1.1 Popolazione esposta a rischio idrogeologico	numero 4.049	2016	abitanti esposti a rischio idrogeologico	Nessuno Il PUO comprende il rifacimento dell’argine e conseguentemente la riduzione della pop. esposta
	1.2 Attività commerciali esposte a rischio idrogeologico	numero 212	2016	attività commerciali esposte a rischio idrogeologico	Nessuno
	1.3 Edifici scolastici esposti a rischio idrogeologico	numero 5	2016	edifici scolastici esposti a rischio idrogeologico	Non pertinente
	1.9 Costa artificializzata	km 9	2012	costa artificializzata	Non pertinente

¹² Dati reperiti alla seguente pagina web: <http://www.comune.genova.it/puc-indicatori-vas?vas-scala=Municipio+6&vas-tipo-indicatore=Ambientale&applica=Applica+filtri&vas-anno=&vas-fonte-dati=>

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 “nuova Sestri P.”
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

<i>Risorsa</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Valore indicatore</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Effetti del Progetto</i>
2.ACQUA	2.4 Capacità residua di depurazione (a)	numero 1.022.000	2012	abitanti equivalenti (carico indotto)	100-120
	2.4 Capacità residua di depurazione (b)	numero 1.060.000	2012	abitanti equivalenti (potenzialità)	-
3.ARIA	3.3 Emissioni di CO ₂	tonnellate 1.972.146	2012	equivalenti di produzione di CO ₂	≅ 0,16 t ¹³
4.AGENTI FISICI	4.2 Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico (a)	numero 273	2016	abitanti residenti in area di rispetto degli elettrodotti ad alta e media tensione	Nessuno (non vi sono elettrodotti ad alta tensione nelle vicinanze)
	4.2 Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico (b)	numero 9.393	2016	abitanti residenti in un raggio di 80 m da antenne di telefonia mobile	Nessuno (non vi sono elettrodotti ad alta tensione nelle vicinanze)
	4.3 Popolazione esposta ad inquinamento acustico (a)	numero 35.363	2016	persone esposte ad inquinamento acustico (più di 65 dB durante il giorno)	Nessuno (si prevede il rispetto dei valori assoluti per le classi di destinazione del territorio ed il criterio differenziale per gli ambienti interni)

¹³ Il dato è stato ricavato a partire dal traffico aggiuntivo tratto dallo Studio del Traffico (cautelativamente è stato considerato quello nell'ora di punta), quantificato in 488 veicoli equivalenti, utilizzando il fattore di emissione della CO₂ della banca dati ISPRA (disponibili al seguente link: <https://fetran.sp.isprambiente.it/#/ricerca>) per le “Passengers cars”, pari a 167 g/km, ipotizzando cautelativamente che il percorso sia pari al diametro dell'area di interesse (avente raggio 1 km, quindi diametro 2 km):

$$488 * 167 \frac{g}{km} * 2 km = 162.992 g \cong 163 kg \cong 0,16 \text{ tonnellate}$$

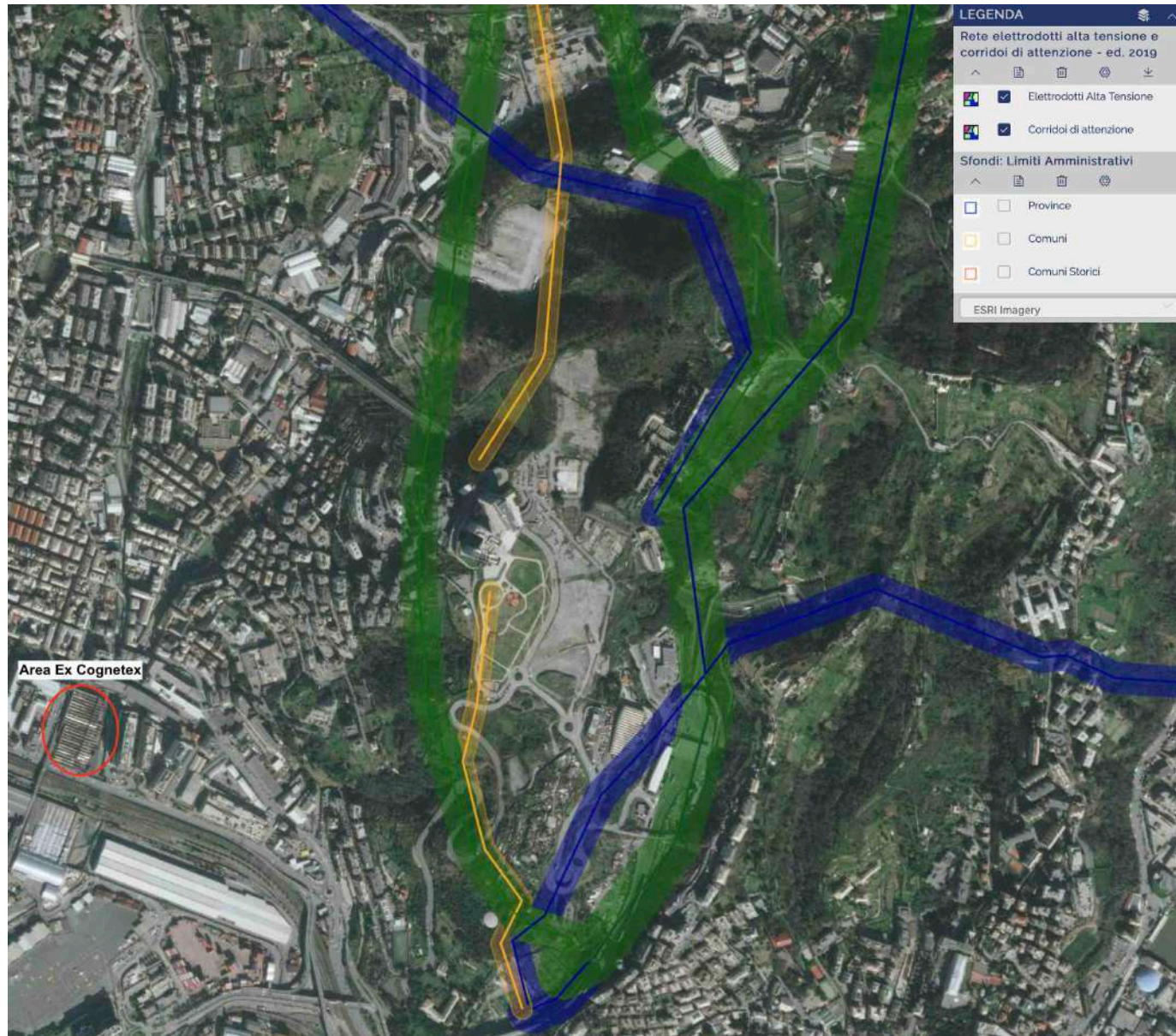
PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
Settore 1 del Distretto 06 "nuova Sestri P."
Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità alla VAS

<i>Risorsa</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Valore indicatore</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Effetti del Progetto</i>
	4.3 Popolazione esposta ad inquinamento acustico (b)	numero 35.137	2016	persone esposte ad inquinamento acustico (più di 55dB durante la notte)	Nessuno (si prevede il rispetto dei valori assoluti per le classi di destinazione del territorio ed il criterio differenziale per gli ambienti interni)
	4.4 Efficienza raccolta differenziata	percentuale 34,3	2013	RSU differenziata	È prevista un'area dedicata alla raccolta differenziata
	4.5 Indice autosufficienza smaltimento RSU	kg/ab annui 537,8	2012	RSU smaltita a livello comunale	Non pertinente
	4.6 Energia da FV e solare termico	kWh/anno 961.900	2015	energia prodotta da fotovoltaico e solare termico (impianti realizzati negli edifici pubblici)	Sarà installato un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco di circa 132 kWp
	4.7 Numero edifici serviti da impianti di cogenerazione	numero 33	2015	edifici serviti da impianti di cogenerazione	Non pertinente
5.BIODIVERSITÀ	5.3 Quantità di spazi verdi	km ² 0,8	2016	superfici destinate a verde urbano	2030 m ²
	5.4 Salvaguardia della rete ecologica urbana	numero 1	2016	interventi edilizi richiesti in corrispondenza della rete ecologica urbana	Nessuno

Allegato 1

Cartografia tratta dal Geoportale della Regione
Liguria

Cartografia Rete elettrodotti ad alta tensione

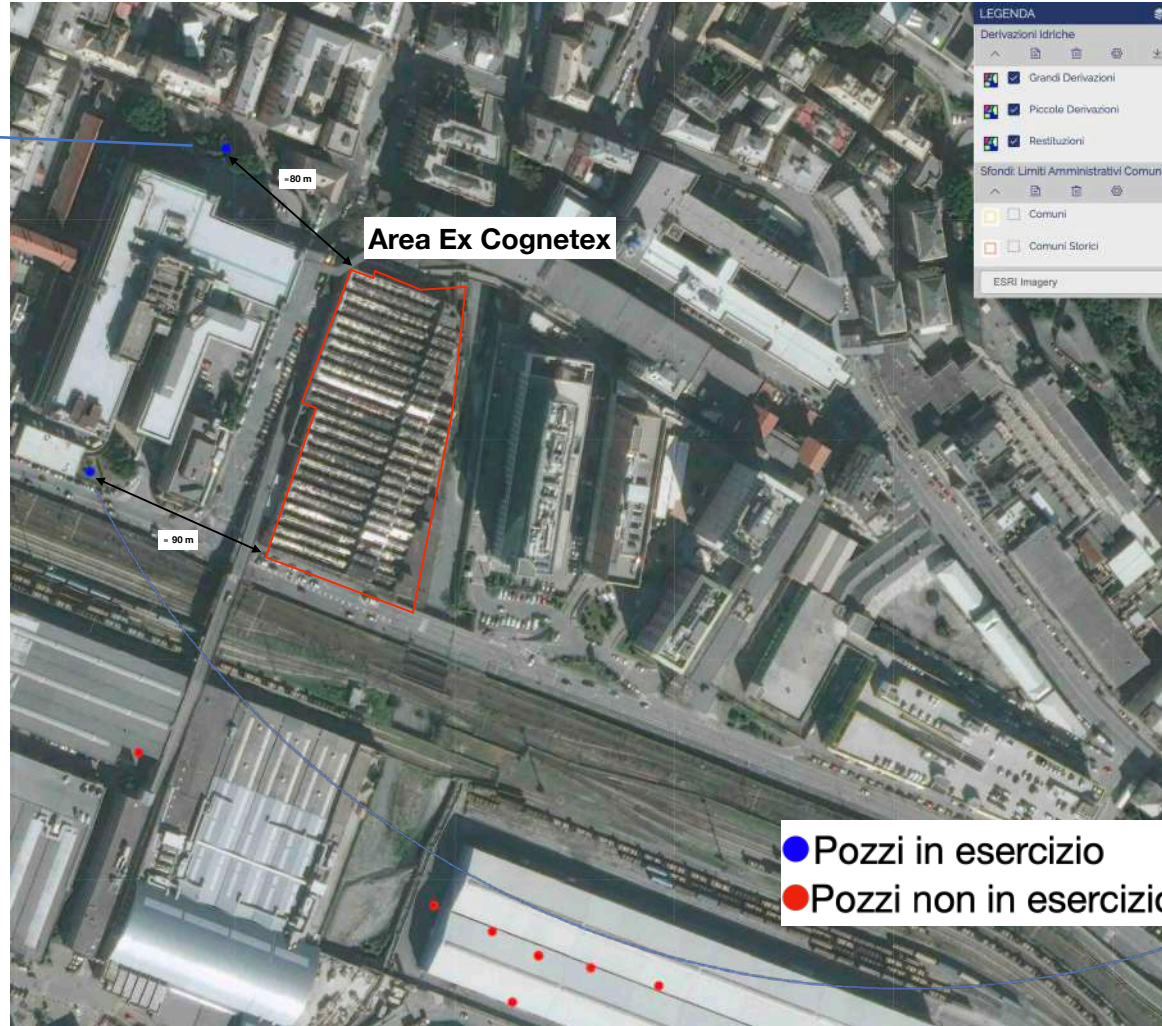




Cartografia derivazioni idriche



Risultato della Selezione	
Identificativo Punto di Prelievo	13019
Codice Pratica	GDE3499
Denominazione Punto	POZZO n° 2
Tipo Presa	POZZO
Tipo Uso punto di prelievo/restituzione	IGIENICO E ASSIMILATI (IGIENICO-SANITARIO ABBEV. BESTIAME-ANTINCENDIO-IMPIANTI AUTOLAVAGGIO-LAVAGGIO STRADE ED ALTRI USI)
Altri Usi punto di prelievo/restituzione	05 INDUSTRIALE
Nome Comune Punto	GENOVA
Riferimenti Catastali Punto	SEZ: FOGLIO: 82 MAPPALE: 377
Bacino Idrografico Punto	
Corso Acqua Punto	
Portata max (l/s)	
Portata media (l/s)	1.02
Potenza media (kw)	
Volume derivato annuo (mc)	
Restituzione	NO
Oggetto	DERIVAZIONE DI ACQUA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (IGIENICO-SANITARIO ABBEV. BESTIAME-ANTINCENDIO-IMPIANTI AUTOLAVAGGIO-LAVAGGIO STRADE ED ALTRI USI) (BACINO) IN COMUNE DI GENOVA
Nome Comune Concessione	GENOVA
Localita Concessione	--
Altra Localita	
Bacino Idrografico Concessione	
Corso Acqua Concessione	--
Altri Corsi Acqua	T. CHIARAVAGNA
Concessionari/Co-Richiedenti	LEONARDO S.P.A.
Stato Pratica	IN ESERCIZIO
Data inizio concessione	1981-02-23
Data scadenza concessione	2035-12-31



LEGENDA

Derivazioni Idriche

- Grandi Derivazioni
- Piccole Derivazioni
- Restituzioni

Sfondi: Limiti Amministrativi Comunali

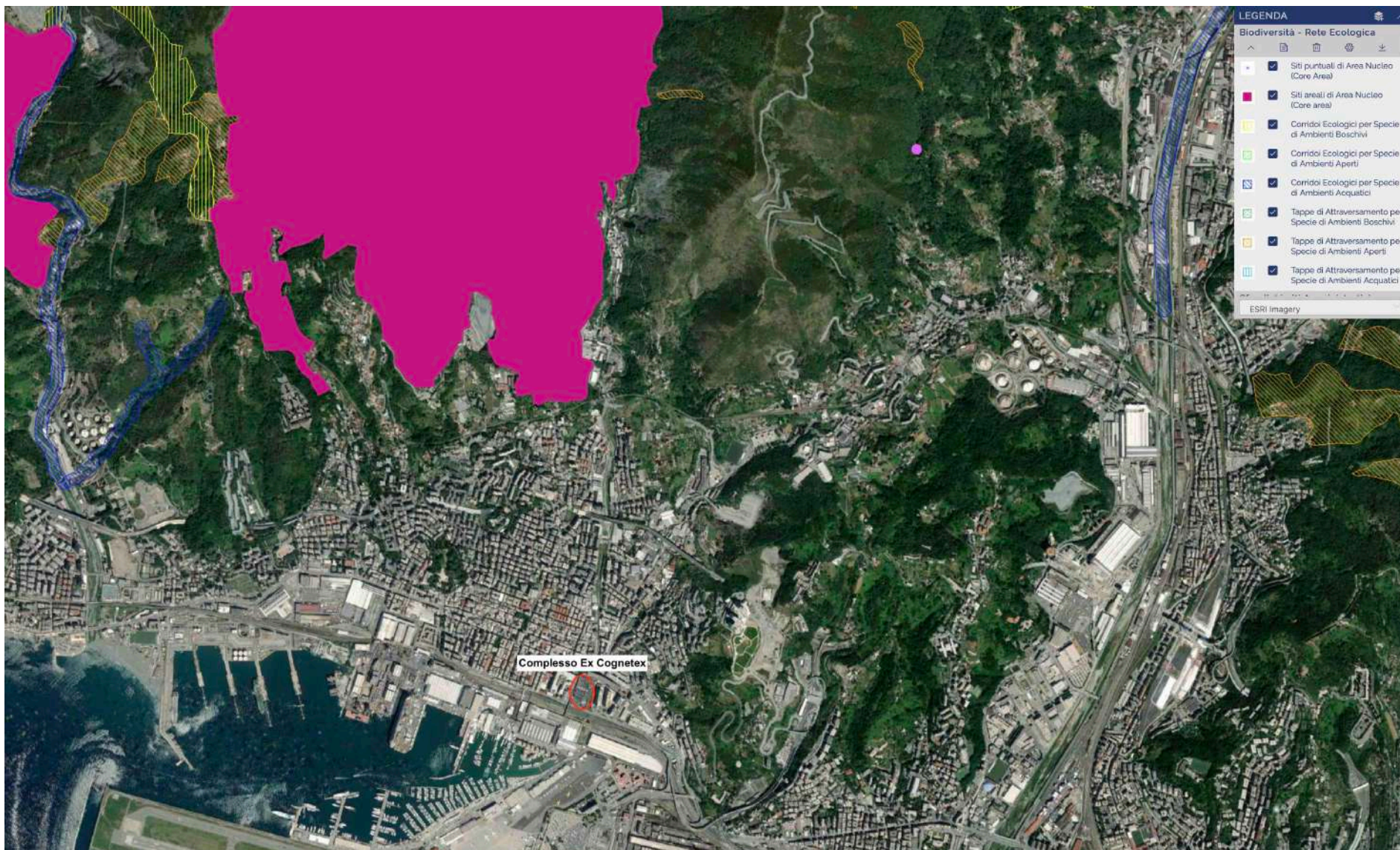
- Comuni
- Comuni Storici

ESRI Imagery

Risultato della Selezione	
Identificativo Punto di Prelievo	13021
Codice Pratica	GDE3499
Denominazione Punto	POZZO n° 1
Tipo Presa	POZZO
Tipo Uso punto di prelievo/restituzione	IGIENICO E ASSIMILATI (IGIENICO-SANITARIO ABBEV. BESTIAME-ANTINCENDIO-IMPIANTI AUTOLAVAGGIO-LAVAGGIO STRADE ED ALTRI USI)
Altri Usi punto di prelievo/restituzione	05 INDUSTRIALE
Nome Comune Punto	GENOVA
Riferimenti Catastali Punto	SEZ: FOGLIO: 82 MAPPALE: 122
Bacino Idrografico Punto	
Corso Acqua Punto	
Portata max (l/s)	
Portata media (l/s)	1.02
Potenza media (kw)	
Volume derivato annuo (mc)	
Restituzione	NO
Oggetto	DERIVAZIONE DI ACQUA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (IGIENICO-SANITARIO ABBEV. BESTIAME-ANTINCENDIO-IMPIANTI AUTOLAVAGGIO-LAVAGGIO STRADE ED ALTRI USI) (BACINO) IN COMUNE DI GENOVA
Nome Comune Concessione	GENOVA
Localita Concessione	--
Altra Localita	
Bacino Idrografico Concessione	
Corso Acqua Concessione	--
Altri Corsi Acqua	T. CHIARAVAGNA
Concessionari/Co-Richiedenti	LEONARDO S.P.A.
Stato Pratica	IN ESERCIZIO
Data inizio concessione	1981-02-23
Data scadenza concessione	2035-12-31

● Pozzi in esercizio
● Pozzi non in esercizio

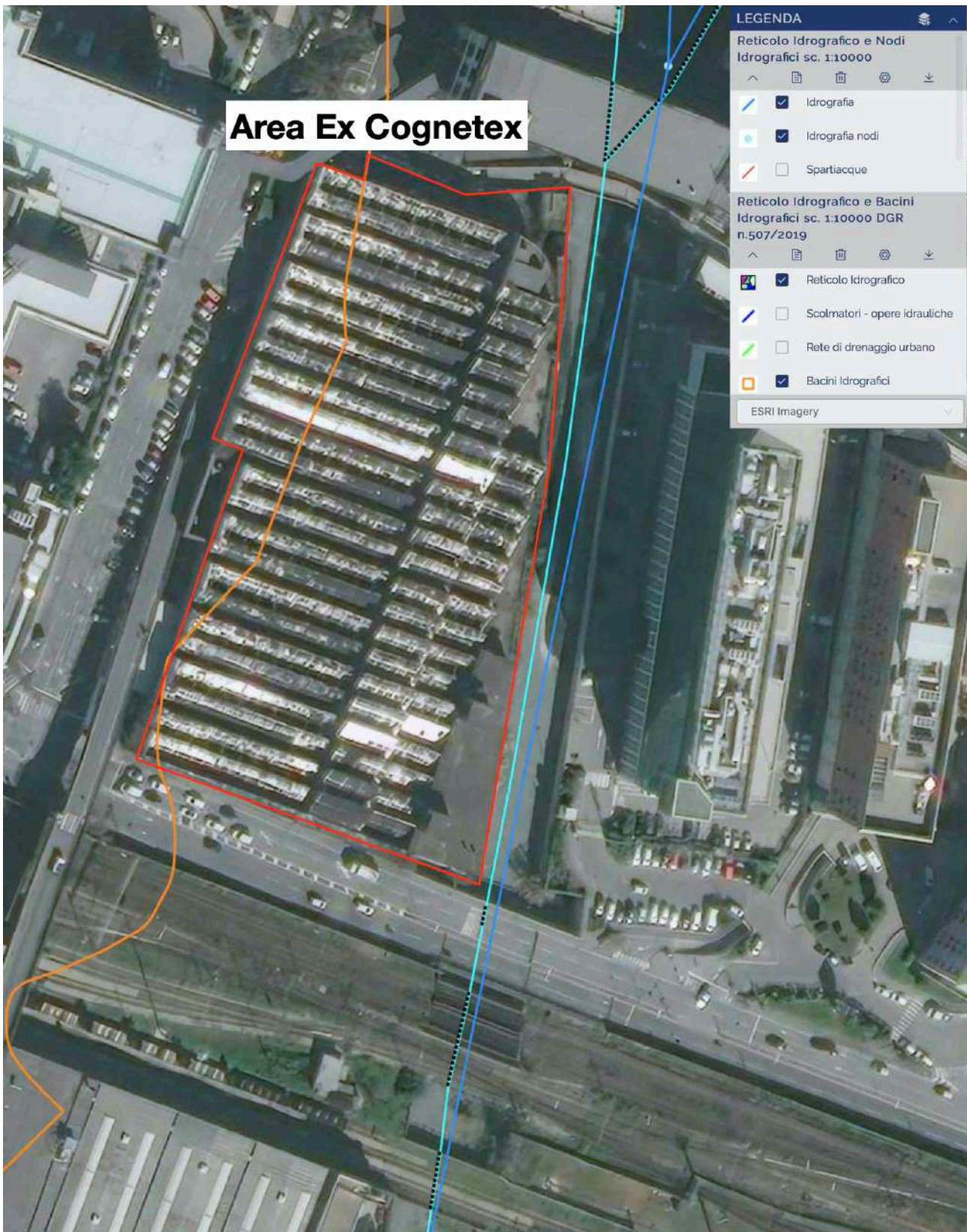
Cartografia Rete Ecologica



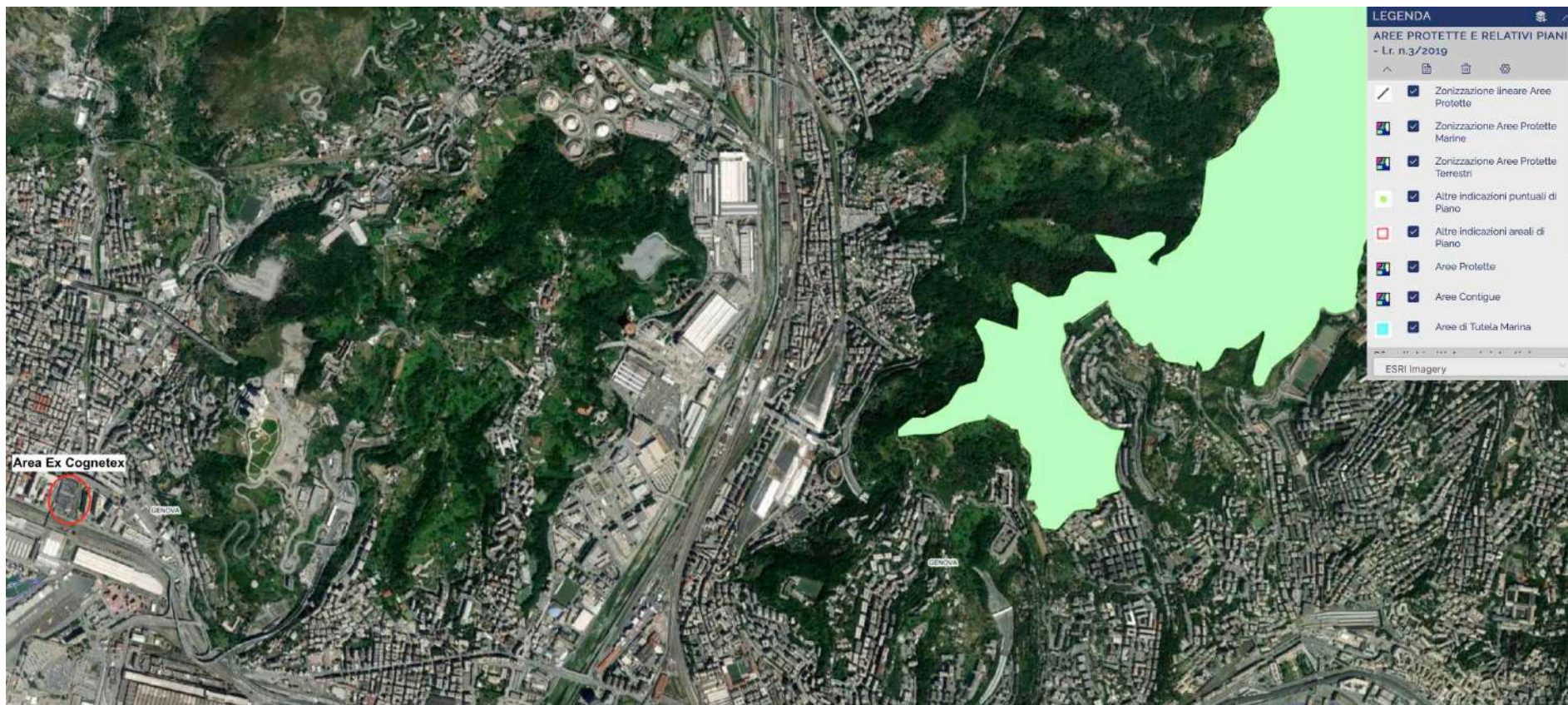
Cartografia Progetti sottoposti a V.I.A. e Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.



Cartografia Reticolo idrografico



Cartografia aree protette e relativi piani - L.r. n. 3/2019



Cartografia Zone rilevanti per la salvaguarda dei siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000 e SIC Alpini Liguri

